





COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE

DALMINE-COMO-VARESE-VALICO DEL GAGGIOLO E OPERE AD ESSO CONNESSE

CODICE C.U.P. F11B06000270007

PROGETTO ESECUTIVO TRATTA B2

OPERE D'ARTE MAGGIORI – PONTI E VIADOTTI PONTE SEVESO - BARUCCANETTA RELAZIONE DI CALCOLO IMPALCATO





COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE – COMO – VARESE – VALICO DEL GAGGIOLO E OPERE CONNESSE

PROGETTO ESECUTIVO

TRATTE B2, C, TRMI10/TRMI17/TRCO06

TRATTA B2

PONTE SEVESO - BARUCCANETTARELAZIONE DI CALCOLO IMPALCATO

SOMMARIO 1 2 3 4.1 4.2 4.3 4.3.1 4.3.2 5 6 7 7.1 7.1 7.2 7.3 7.4 7.5 8.1 8.1.1 8.1.2 8.2 8.2.1 8.2.2 8.3 8.3.1 8.3.2 8.4 8.4.1 8.4.2 Azione centrifuga q4.......24 8.5 8.5.1 8.5.2 8.5.3

	8.6	Azio	ni della temperatura q6	30
	8.6	.1	Variazione termica uniforme	30
	8.6	.2	Variazione termica differenziale	30
	8.6	.3	Combinazione degli effetti uniformi e differenziali	30
	8.7	Resi	stenze passive dei vincoli q7	31
	8.8	Azio	ni sismiche q6	31
9	COI	MBINA	AZIONE DELLE AZIONI	42
1	0 <i>A</i>	ANALIS	SI STRUTTURALE	48
	10.1	Mod	dello di calcolo	48
	10.	1.1	Modello 3D	48
	10.	1.2	Discretizzazione e numerazione dei nodi	49
	10.	1.3	Discretizzazione e numerazione degli elementi	51
	10.	1.4	Modellazione degli appoggi	53
	10.2	Cara	atteristiche statiche delle travi principali	54
	10.3	Cara	atteristiche statiche dei traversi	55
	10.4	Cara	atteristiche statiche degli altri elementi	55
	10.5	Ana	lisi dinamica	56
	10.	5.1	Deformate dei modi di vibrare principali	57
1	1 \	/ERIFI	CHE DELLE TRAVI PRINCIPALI	59
	11.1	Solle	ecitazioni in combinazione SLU	59
	11.2	Veri	fica di resistenza allo SLU	61
	11.3	Veri	fica di stabilità delle piattabande allo SLU	65
	11.	3.1	Verifica di stabilità della piattabanda inferiore in esercizio	65
	11.	3.2	Verifica di stabilità della piattabanda superiore	65
	11.	3.3	Controllo della rigidezza dei telai trasversali	66
	11.4	Veri	fica di stabilità dell'anima e degli irrigidenti allo SLU	68
	11.	4.1	Pannello di pila (massimo taglio e compressione inferiore)	68
	11.	4.2	Pannello di campata (massima compressione superiore)	69
	11.5	Veri	fica delle saldature di composizione allo SLU	70
1	2 \	/ERIFI	CHE DEI TRAVERSI	71
	12.1	Solle	ecitazioni in combinazione SLU	71
	12.2	Veri	fiche di resistenza allo SLU	72
	12.3	Clas	sificazione della sezione	77
	12.4	Stab	oilità delle piattabande	77
	12.5	Veri	fica delle giunzioni bullonate	78
	12.	5.1	Traverso intermedio	78

	12	.5.2	Traverso di appoggio	81
13		VERIFI	CHE DI DEFORMABILITÀ DELL'IMPALCATO E CONTROMONTE	84
	13.1	Def	ormabilità	84
	13.2	Con	tromonte	84
14		APPO	GGI	85
	14.1	Cari	chi elementari	86
	14.2	Cari	chi combinati	87
	14.3	Spo	stamenti combinati	88
15		VERIFI	CHE DELLE NERVATURE SU APPOGGI E MARTINETTI	89
	15.1	Ner	vature di appoggio	89
	15.2	Ner	vature sul martinetto	91
16		VERIFI	CHE DI COMFORT	93
	16.1	Case	o di ponte scarico	95
	16	.1.1	Analisi modale	95
	16	.1.2	Calcolo delle accelerazioni	97
	16.1	Case	o di ponte carico	98
	16	5.1.1	Analisi modale	98
	16	.1.2	Calcolo delle accelerazioni	100
17		VERIFI	CHE DELLA SOLETTA	101
	17.1	Assı	unzioni di calcolo	101
	17.2	Cara	atteristiche dei materiali	102
	17.3	Arm	atura della soletta	102
	17.4	Lam	ilere grecate	103
	17.5	Soll	ecitazioni di verifica	104
	17	.5.1	Azione assiale longitudinale	104
	17	.5.2	Momento flettente longitudinale	105
	17	.5.1	Taglio longitudinale	106
	17	.5.1	Sforzo assiale trasversale	107
	17.6	Veri	fiche di resistenza SLU	108
	17	.6.1	Verifica a flessione longitudinale	108
	17	.6.2	Verifica a taglio	110
	17	.6.3	Verifica delle trazioni trasversali	110
	17.7	Veri	fiche agli SLE	111
	17	7.7.1	Verifica della limitazione delle tensioni in esercizio	111
	17	.7.2	Verifica della massima apertura delle fessure	114

2 PREMESSA

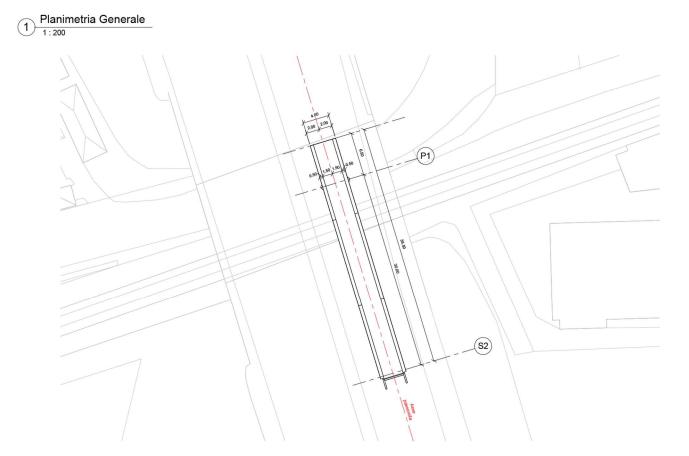
La presente relazione afferisce ai calcoli e alle verifiche strutturali relative alla pila della passerella pedonale Seveso-Baruccanetta necessaria per collegare i percorsi pedonali che saranno realizzati nel contesto della "Green-Line", offerta in fase di gara (Criterio A3), che si sviluppa al di sopra delle nuove gallerie artificiali Seveso e Baruccana.

Le strutture sono state progettate coerentemente con quanto previsto dalla normativa "Norme Tecniche per le Costruzioni" DM 14.1.2008 (nel seguito NTC08) e Circolare n .617 "Istruzioni per l'applicazione delle Nuove norme tecniche per le costruzioni" (nel seguito CICR09).

Siccome la passerella scavalca la ferrovia di competenza di FNM, come richiesto dall'ente gestore state inoltre considerate le prescrizioni riportate dal "Manuale di progettazione RFI" in ultima revisione (nel seguito MdP RFI).

Si rimanda al capitolo successivo per la descrizione di dettaglio delle strutture oggetto di verifica nel presente documento.

Si individua nello stralcio planimetrico riportato a seguire l'ubicazione delle strutture oggetto di analisi.



3 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

La passerella oggetto di questo documento è composta da una campata appoggiata tra una spalla, realizzata con un plinto su micropali innestato nell'esistente rilevato della Pedemontana Lombarda, ed una pila, anch'essa fondata su un plinto con micropali, situata in adiacenza della ferrovia, nell'attuale sede di Via Sturzo.

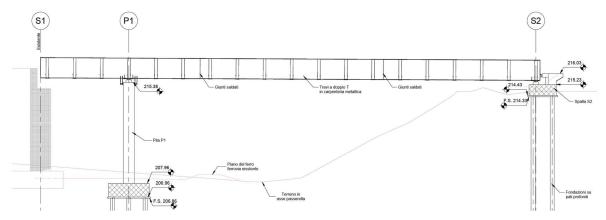
La campata principale è di 30 m. L'impalcato si estende oltre la pila, verso Nord, con uno sbalzo di 6.50 m che porta il camminamento in adiacenza ad una spalla esistente. Questa spalla, originariamente realizzata per un impalcato dell'attuale strada Pedemontana Lombarda, a seguito degli interventi a progetto, sarà sgravata della funzione statica di supporto al suddetto impalcato stradale ma continuerà a contenere il rilevato esistente su cui giacerà parte del nuovo percorso pedonale della "Green-Line".

Lo sviluppo planimetrico è rettilineo. Mentre la livelletta presenta una pendenza costante, studiata per garantire il corretto smaltimento delle acque.

L'impalcato, avente larghezza in pianta pari a 4m fuori tutto, è del tipo "a via inferiore" e la sua struttura portante è costituita da due travi principali a parete piena (composte saldate) posizionate ad interasse costante di 3.50 m, collegate da traversi posti ad interasse di 2m.

Sui traversi sono appoggiate lamiere grecate, con funzione di cassero (ed armatura inferiore) per la soletta in calcestruzzo armato che supporta il camminamento di larghezza costante pari a 3m.

In corrispondenza di ogni traverso è inoltre presente una nervatura di irrigidimento verticale, necessaria a garantire la stabilità dell'anima e della piattabanda superiore delle travi.

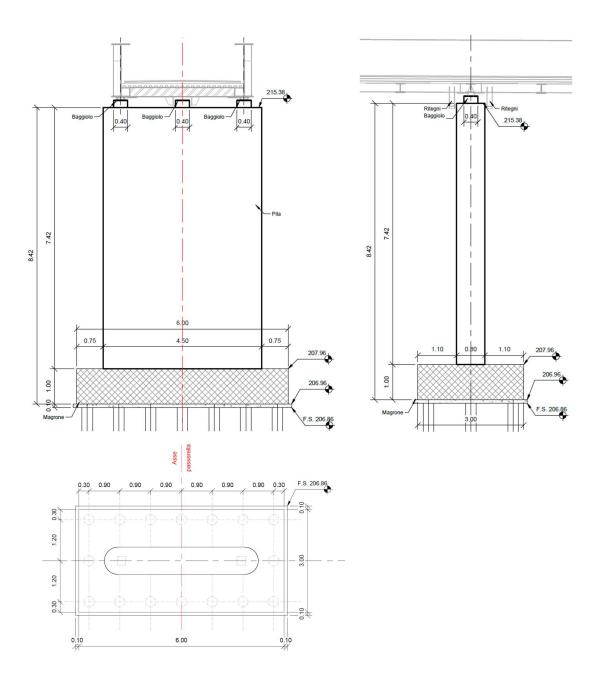


In vincolo tra l'impalcato e le sottostrutture è realizzato mediante l'impiego di dispositivi di appoggio "tradizionali" del tipo "a disco elastomerico confinato". Come richiesto dal MdP RFI è stato inoltre previsto un sistema di ritegni meccanici a battuta, in grado di evitare perdite di appoggio conseguenti a rottura delle apparecchiature.

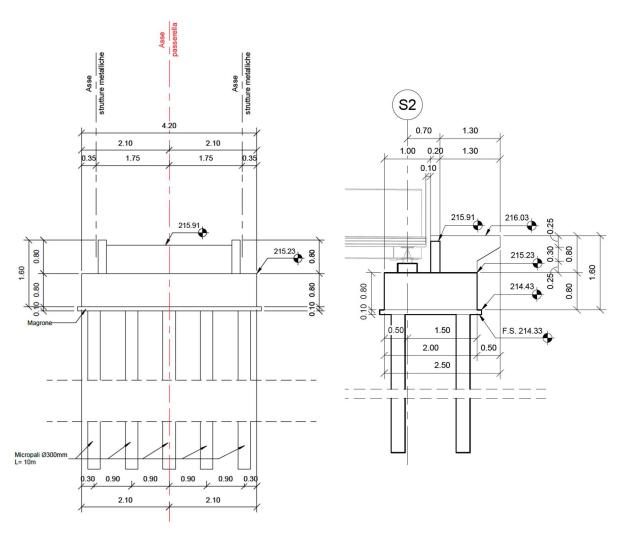


Le sottostrutture sono due:

• Una pila di altezza pari a 7.42m. Il fusto è realizzato con un setto in calcestruzzo armato di sezione rettangolare arrotondata (4.50m x 0.80m) basato su un plinto di spessore pari ad 1m



• Una spalla, realizzata semplicemente come un plinto di spessore 80cm, sormontato da un muro paraghiaia e due muri andatori di spessore pari a 20cm ad altezza pari a circa 80cm.



Come detto, tutte le fondazioni sono su micropali di diametro esterno 300mm e lunghezza 10m.

4 CONSIDERAZIONI DI PROGETTO

4.1 Comportamento strutturale

La struttura è concepita, in esercizio, come un graticcio di travi (travi principali e traversi) sulle quali appoggia la soletta. I traversi costituiscono valido ritegno per le piattabande inferiori.

La soletta è realizzata con getto in opera su lamiere grecate, disposte in semplice appoggio tra traversi consecutivi e collegate a questi ultimi mediante chiodatura. Il collegamento delle lamiere già prima del sollevamento dell'impalcato garantisce la presenza di un piano rigido che limita fortemente le deformazioni in pianta della struttura.

La soletta è collegata anche alle anime delle travi mediante pioli tipo Nelson. Si noti che, a favore della sicurezza strutturale, si è cautelativamente condotta una doppia analisi:

- La soletta è stata dimensionata tenendo conto degli effetti globali dovuti all'inflessione dell'impalcato
- Le travi ed i traversi sono stati dimensionati trascurando qualsiasi contributo resistente della soletta, delle armature e della lamiera grecata

Ad ulteriore cautela, nonostante non siano stati considerati gli effetti benefici della collaborazione della soletta, sono state considerate, solamente quando sfavorevoli, tutte le azioni associate al ritiro del calcestruzzo gettato in opera ed alla differenza di temperatura tra soletta e travi metalliche (per la quantificazione di queste azioni si rimanda al capitolo di analisi dei carichi).

Ai fini della stabilità d'anima sono predisposti irrigidenti verticali in corrispondenza di ciascun traverso. Questi irrigidenti, insieme al traverso stesso, formano un telaio trasversale che è stato dimensionato per essere sufficientemente rigido da garantire che non si instaurino effetti di instabilità della piattabanda superiore delle travi principali.

4.2 Analisi per fasi della sezione mista acciaio-calcestruzzo

Alla luce delle assunzioni qui sopra, non è stato necessario condurre un'analisi per fasi.

Semplicemente gli elementi metallici sono stati analizzati trascurando la collaborazione della soletta e la soletta è stata analizzata considerando le sue caratteristiche inerziali medie.

4.3 Procedure di verifica

4.3.1 Verifiche di resistenza

Le verifiche delle travi e dei traversi sono condotte in campo elastico, in termini di stato tensionale. Come riportato al par. 4.2.4.1.2 del DM2008, la verifica in campo elastico è ammessa per tutti i tipi di sezione, con l'avvertenza di tener conto degli effetti di instabilità locale per le sezioni di classe 4.

$$\sigma_{x.Ed}^{2} + \sigma_{z.Ed}^{2} - \sigma_{z.Ed} \sigma_{x.Ed} + 3 \tau_{Ed}^{2} \le (f_{vk} / \gamma_{M0})^{2}$$

Le verifiche in campo elastico, per gli stati di sforzo piani tipici delle travi, si eseguono con riferimento al seguente criterio:

dove:

 $\sigma_{x,Ed}$ è il valore di progetto della tensione normale nel punto in esame, agente in direzione parallela all'asse della membratura;

 $\sigma_{z,Ed}$ è il valore di progetto della tensione normale nel punto in esame, agente in direzione ortogonale all'asse della membratura;

τ_{Ed} è il valore di progetto della tensione tangenziale nel punto in esame, agente nel piano della sezione della membratura.

4.3.2 Stabilità dei pannelli d'anima

Le verifiche sono eseguite secondo il metodo delle tensioni ridotte (cap. 10 e Annesso B, UNI EN 1993-1-5). Questo metodo permette di verificare i pannelli d'anima con la formulazione di seguito riportata.

$$\alpha_{ult,k} = \frac{f_y}{\sigma_{id,Ed}}$$

$$\overline{\lambda}_p = \sqrt{\frac{\alpha_{ult,k}}{\alpha_{cr}}}$$

$$\varphi_p = \frac{1}{2} \left[1 + \alpha_p (\overline{\lambda}_p - \overline{\lambda}_{p0}) + \overline{\lambda}_p \right]$$

$$\rho = \frac{1}{\varphi_p + \sqrt{\varphi_p^2 - \overline{\lambda}_p}}$$

$$\frac{\rho \alpha_{ult,k}}{\gamma_{M1}} \ge 1,00$$

dove $\alpha_{ult,k}$ è il moltiplicatore dei carichi di progetto che induce, nel punto più critico del pannello, sollecitazioni pari alla sua resistenza caratteristica, α_{cr} è il minore dei moltiplicatori dei carichi di progetto che induce nel pannello fenomeni di instabilità, λ_p segnato è la snellezza del pannello, α_p e λ_{p0} segnato sono valutabili attraverso la Tabella B.1 di seguito riportata.

Table B.1: Values for $\bar{\lambda}_{p0}$ and α_{p}

Product	predominant buckling mode	α_{p}	$\overline{\lambda}_{p0}$
	direct stress for $\psi \ge 0$		0,70
hot rolled	direct stress for ψ < 0 shear transverse stress	0,13	0,80
	direct stress for $\psi \ge 0$		0,70
welded or cold formed	direct stress for ψ < 0 shear transverse stress	0,34	0,80

Per il calcolo del moltiplicatore critico α_{cr} , si utilizza un programma ad elemento finiti (EBPlate). Nel dettaglio, all'interno del programma si inseriscono le caratteristiche geometriche del pannello, le caratteristiche geometriche degli irrigidenti, le tensioni di progetto al lembo sinistro e destro del pannello e il programma calcola automaticamente il moltiplicatore critico sulla base delle deformate modali.

La verifica così impostata permette non solo di verificare la stabilità del pannello d'anima, ma anche di verificare che gli irrigidenti, inseriti all'interno del programma FEM, possiedano un adeguato livello di rigidezza.

In ogni caso, le verifiche di stabilità dell'anima sono state effettuate anche attraverso norme di comprovata validità come la CNR 10011, largamente utilizzata in passato in ambito progettuale, mentre il predimensionamento degli irrigidenti è stato effettuato attraverso la CNR 10030.

5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'analisi dell'opera e le verifiche degli elementi strutturali sono state condotte in accordo con le disposizioni legislative in elenco e in particolare con le seguenti norme e circolari:

- Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008: "Norme Tecniche per le Costruzioni".
- Circolare M.LL.PP. n. 617 del 2 febbraio 2009: Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni di cui al Decreto Ministeriale del 14/01/2008".
- RFI DTC SI PS MA IFS 001 E Manuale di progettazione RFI Parte II Sezione 2 Ponti e strutture

Eventuali riferimenti a normative specifiche di comprovata validità, in accordo con quanto prescritto dal DM2008, saranno specificati nei relativi paragrafi.

6 SOFTWARE

I modelli di calcolo ad elementi finiti sono stati implementati attraverso i seguenti software, di cui si riportano le licenze.

- SAP2000 24 Plus International Cloud, Version 24.1.0

 ACTIVATION KEY 8502D1A8-***-***-************************(IRON INGEGNERIA SRL)

7 MATERIALI

7.1 Acciaio laminato per impiego strutturale S355

Tabella 11.3.IX – Laminati a caldo con profili a sezione aperta

Norme e qualità		Spessore nomin	ale dell'elemento	
degli acciai	t ≤ 40 mm		40 mm < t ≤ 80 mm	
	f _{vk} [N/mm ²	f _{tk} [N/mm ²]	f _{yk} [N/mm ²]	f _{tk} [N/mm ²]
UNI EN 10025-2				
S 235	235	360	215	360
S 275	275	430	255	410
S 355	355	510	335	470
S 450	440	550	420	550
UNI EN 10025-3				
S 275 N/NL	275	390	255	370
S 355 N/NL	355	490	335	470
S 420 N/NL	420	520	390	520
S 460 N/NL	460	540	430	540
UNI EN 10025-4				
S 275 M/ML	275	370	255	360
S 355 M/ML	355	470	335	450
S 420 M/ML	420	520	390	500
S 460 M/ML	460	540	430	530
UNI EN 10025-5				
S 235 W	235	360	215	340
S 355 W	355	510	335	490

Tabella 4.2.V Coefficienti di sicurezza per la resistenza delle membrature e la stabilità

Resistenza delle Sezioni di Classe 1-2-3-4	$\gamma_{M0} = 1,05$
Resistenza all'instabilità delle membrature	$\gamma_{\rm M1} = 1,05$
Resistenza all'instabilità delle membrature di ponti stradali e ferroviari	$\gamma_{M1} = 1,10$
Resistenza, nei riguardi della frattura, delle sezioni tese (indebolite dai fori)	$\gamma_{M2} = 1,25$

 $f_{yk} \ge 355 \text{ MPa}$

 $f_{yd} = f_{yk} / \gamma_{M0} = 338.1 \text{ MPa}$

per spessori t ≤ 40mm

 $f_{yk} \geq 335 \; MPa$

 $f_{yd} = f_{yk} / \gamma_{M0} = 319.0 \text{ MPa}$

per spessori $40\text{mm} \le t \le 80\text{mm}$

7.1 Bulloni

Classe 10.9

 $f_{yb} = 1000 \; MPa$

 $f_{yb,Rd} = f_{yb} / \gamma_{M2} = 800 \text{ MPa}$

Nei calcoli, conservativamente, verranno considerati bulloni classe 8.8.

Classe 8.8

 $f_{yb} = 800 \text{ MPa}$

 $f_{yb,Rd} = f_{yb} / \gamma_{M2} = 640 \text{ MPa}$

7.2 Pioli

Pioli tipo Nelson

 $f_{tk} = 450 \text{ MPa}$

 $f_{td} = f_{tk} \ / \ \gamma_V = 360 \ MPa \ (\gamma_V = 1.25)$

7.3 Calcestruzzo C32/40

$$\gamma_c = 1.50$$

$$\alpha_{\rm cc} = 0.85$$

$$\alpha_{cc} = 0.85 \qquad \qquad f_{ck} = 33.20 \text{ MPa}$$

$$f_{cd} = 18.81 \text{ MPa}$$

Acciaio per barre di armatura B450C 7.4

$$y_s = 1.15$$

$$f_{yk} = 450 \text{ MPa}$$

$$f_{yd} = 391.3 \text{ Mpa}$$

Acciaio per lamiere grecate S280GD 7.5

$$y_s = 1.15$$

$$f_{yk}$$
 = 280 MPa

$$f_{yd} = 243.5 \text{ Mpa}$$

8 ANALISI DEI CARICHI

I carichi sono stati applicati al modello f.e.m. come segue:

- Peso proprio della struttura assegnato automaticamente agli elementi modellati
- Sovraccarichi permanenti e accidentali verticali applicati agli elementi shell di soletta (come detto, per l'analisi degli elementi metallici questi elementi sono stati modellati come soli ripartitori di carico senza contributo alla rigidezza globale)
- Azioni orizzontali da vento applicate agli elementi frame delle travi

Come riportato al par. 5.1.3 del DM2008, le azioni da considerare nella progettazione dei ponti stradali sono:

- le azioni permanenti;
- le distorsioni, ivi comprese quelle dovute a presollecitazioni di progetto e quelle di origine termica;
- le azioni variabili da folla ed il transito di veicoli di servizio;
- le azioni variabili di vento e neve;
- le azioni eccezionali;
- le azioni sismiche.

La viscosità deve essere considerata associata a quelle azioni per le quali dà effetto.

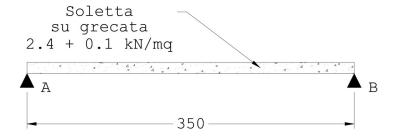
8.1 Azioni permanenti

8.1.1 Peso proprio degli elementi strutturali g1

Si considerano agenti il peso proprio della struttura metallica, delle lamiere grecate e del getto della soletta ancora inerte.

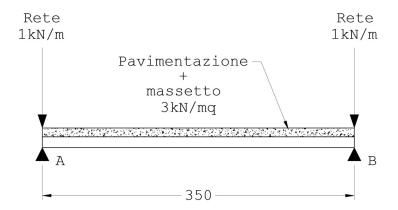
Il peso della struttura in acciaio viene assegnato in automatico al modello di calcolo sulla base delle aree degli elementi principali che la costituiscono, incrementato con opportuni coefficienti che tengono debito conto degli elementi secondari.

Il peso delle lamiere grecate e del getto di soletta è applicato sugli elementi shells rappresentativi della soletta in maniera uniforme.



8.1.2 Carichi permanenti portati g2

I carichi agenti sono i permanenti portati rappresentati qui sotto.



8.2 Deformazioni impresse

8.2.1 Effetti reologici: ritiro e viscosità ε2

La valutazione del ritiro e dei coefficienti di omogeneizzazione viene eseguita secondo quanto riportato ai par. 11.2.10.6 e 11.2.10.7 del DM2008.

Valutazione del ritiro				
Resistenza caratteristica cubica del calcestruzzo	Rck	40 MPa		
Resistenza caratteristica cilindrica del calcestruzzo	f_{ck}	33.2 MPa		
Resistenza media cilindrica del calcestruzzo	f_{cm}	41.2 MPa		
Modulo elastico istantaneo del calcestruzzo	$\mathbf{E}_{\mathtt{cm}}$	33643 MPa		
Modulo elastico dell'acciaio	Es	210000 MPa		
Area della sezione in calcestruzzo	A_{c}	3360 cm ²		
Perimetro della sezione in calcestruzzo esposto all'aria	u	350 cm		
Dimensione fittizia (in mm) pari al rapporto 2A _c /u	h_0	192 mm		
Parametro k_h	k _h	0.78 -		
Umidità Relativa	U.R.	75 %		
Deformazione da ritiro per essicamento	E c0	-0.000300 -		
Deformazione per ritiro da essicamento	Ecd,∞	-0.000233 -		
Deformazione per ritiro autogeno	E ca,∞	-0.000058 -		
Deformazione totale da ritiro	E cs	-0.000291 -		
Valutazione della viscosità				
Tempo di messa in carico	t ₀	60 giorni		
Coefficiente di viscosità	Φ (∞ , t_0)	1.77 -		
Valutazione dei coefficienti di omogeneizzazione				
Coeff. di omogeneizzazione n - fase 2 $(n_{fase3} \times (1+\phi(\infty,t_0)))$	n_{fase2}	17.30 -		
Modulo elastico del calcestruzzo in fase 2	$E_{\text{cm,fase2}}$	12137 MPa		
Coeff. di omogeneizzazione n - fase 3	n _{fase3}	6.24 -		

L'azione da ritiro viene applicata direttamente agli elementi rappresentativi della soletta, attraverso una variazione termica ΔT che rappresenta la deformazione indotta dal ritiro, determinata dal rapporto tra la deformazione totale da ritiro ed il coefficiente di dilatazione termica del calcestruzzo, pari a 10x10-6 °C-1.

Il ΔT applicato è dunque pari a: -29.1 °C

8.2.2 Cedimenti vincolari ε4

Trattandosi di un impalcato con due soli allineamenti di appoggio la struttura risulta isostatica.

Eventuali cedimenti vincolari non inducono forze nelle sezioni strutturali.

I cedimenti calcolati sono riportati comunque nelle relazioni di calcolo delle sottostrutture e, vista la modesta entità dei carichi verticali in gioco, risultano estremamente contenuti.

8.3 Azioni variabili da folla

Coerentemente con quanto indicato al par. 5.1.3.3.3 del DM2008, per l'analisi globale del ponte si fa riferimento allo Schema di Carico 5.

Schema di Carico 5: costituito dalla folla compatta, agente con intensità nominale, comprensiva degli effetti dinamici, di 5,0 kN/m². Il valore di combinazione è invece di 2,5 kN/m². Il carico folla deve essere applicato su tutte le zone significative della superficie di influenza, inclusa l'area dello spartitraffico centrale, ove rilevante.



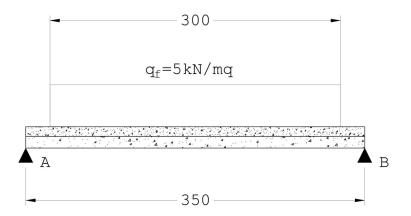
Figura 5.1.2 - Schemi di Carico 1-5 Dimensioni in [m]

L'applicazione dei carichi al modello ad elementi finiti è stata effettuata caricando gli elementi shell con secondo le disposizioni longitudinali e trasversali sotto illustrate.

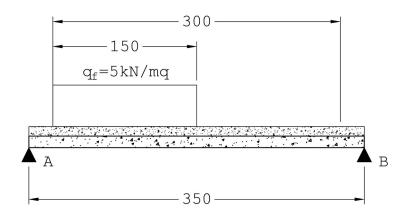
Nel seguito si riportano le varie condizioni di carico considerate che permettono di massimizzare il carico sull'intero impalcato, sulle singole travi e/o gli squilibri di carico.

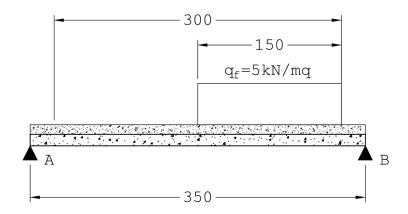
8.3.1 Disposizione trasversale dei carichi

Per i massimi carichi verticali sugli appoggi ed e le massime sollecitazioni complessive sull'impalcato si carica completamente la larghezza libera calpestabile di 3m.



Per massimizzare lo squilibrio tra le due fiancate del ponte sono state inoltre modellate ulteriori due condizioni di carico, qui sotto illustrate:





8.3.2 Disposizione longitudinale

Sono state per ciascuna delle disposizioni trasversali sopra illustrate, sono state considerate tre possibili distribuzioni longitudinali:

- Impalcato caricato per tutta la sua lunghezza Massimo carico verticale sulla pila
- Solo sbalzo caricato Minimo carico verticale sulla spalla Massimo momento negativo in pila
- Solo campata caricata Massimo carico verticale su spalla Massimo momento positivo in campata

8.4 Veicolo di servizio per implacati di 3a categoria

In accordo al par. C5.1.4.9 della Cricolare, è stata considerata, in alternativa allo "Schema di carico 4" sopra descritto, la presenza di un mezzo di servizio costituito da due assi di peso Q_{sv1}=40 kN e Q_{sv2}=80 kN, comprensivi degli effetti dinamici. L'impronta di ciascuna ruota può essere considerata quadrata di lato 20cm.

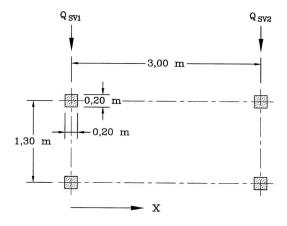


Figura C5.1.2 Veicolo di servizio per ponti di 3^acategoria

8.4.1 Azione longitudinale di frenamento o di accelerazione q3

L'azione longitudinale di frenamento o di accelerazione q₃ è calcolata secondo quanto riportato nel paragrafo della circolare sopra citato: "A questo schema può essere associata una forza orizzontale di frenamento pari al 60% del carico verticale."

$$Q_{fren} = 0.60 \text{ x } 120 \text{ kN} = 72 \text{ kN}$$

8.4.2 Azione centrifuga q4

Essendo l'impalcato rettilineo non è stato necessario considerare la presenza di azioni centrifughe associate al transito del veicolo di servizio.

8.5 Azione del vento q5

In accordo al par. 5.1.3.7 del DM2008, il carico da neve si considera non concomitante con i carichi da affollamento e risulta pertanto non significativo.

L'azione del vento viene valutata secondo quanto riportato ai par. 5.1.3.7 e 3.3 del DM2008.

8.5.1 Vento in esercizio sull'impalcato

Il coefficiente di pressione è stato valutato secondo quanto riportato al par. C3.3.10.4.1 della Circolare, tenendo conto, inoltre, delle considerazioni in merito al caso di più travi disposte parallelamente riportate al par. C3.3.10.4.2.

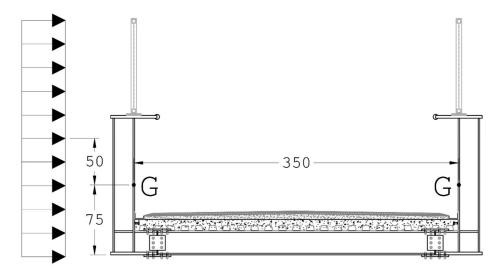
Valutazione della velocità di ri	iferimento	
Zona di riferimento		1 -
Altitudine sul livello del mare	as	220.0 m
Coefficiente di altitudine	Ca	1.00 -
Velocità base di riferimento al livello del mare	Vb,0	25 m/s
	a ₀	1000 m
	ks	0.4 -
Velocità base di riferimento	v_b	25.0 m/s
Periodo di ritorno	T_R	50 anni
Coefficiente di ritorno	Cr	1.00 -
Velocità di riferimento	Vr	25.0 m/s
Valutazione della pressione de	el vento	
Densità dell'aria	ρ	1.25 kg/m ³
Pressione cinetica di riferimento	q_{r}	391.2 N/m ²
Classe di rugosità		В -
Categoria di esposizione		4 -
	k _r	0.22 -
	Z ₀	0.30 m
	Zmin	8.00 m
Coefficiente di topografia	Ct(Z)	1 -
	Ct(Zmin)	1 -
Altezza sul suolo	Z	8.50 < 200 m
Coefficiente dinamico	Cd	1.00 -
Coefficiente di esposizione	Ce(Z)	1.67 -
Coefficiente di pressione	Cp	1.4 -
Pressione del vento	p	0.92 kN/m^2

In maniera estremamente cautelativa si è considerato che il metro di rete posto al di sopra delle piattabande

Calcolo della pressione sulle	travi	
Altezza travi		2.50 m
Numero di travi		2 -
Interasse travi		3.50 m
Altezza soletta + cordolo		0.00 m
Altezza barriere		0.00 m
Numero di barriere		0 -
Distanza barriere		0.00 m
Pressione di picco su prima trave		0.92 kN/m ²
Coefficiente di riduzione per seconda trave	μ	0.20 -
Pressione di picco su seconda trave		0.18 kN/m^2
Coefficiente di riduzione per terza trave	μ	-
Pressione di picco su terza trave		kN/m²
Coefficiente di riduzione per quarta trave	μ	-
Pressione di picco su quarta trave		kN/m²
Coefficiente di riduzione per quinta trave	μ	-
Pressione di picco su quinta trave		kN/m²
Coefficiente di riduzione per sesta trave	μ	-
Pressione di picco su sesta trave		kN/m²
Pressione di picco su barriera sopravento		0.00 kN/m^2
Coefficiente di riduzione per seconda barriera	μ	0.00 -
Pressione di picco su seconda barriera		0.00 kN/m^2
Calcolo dell'azione complessiva	da vento	
Pressione sopravento	p_1	0.92 kN/m^2
Pressione seconda trave	p_2	0.18 kN/m^2
Pressione terza trave	p_3	kN/m^2
Pressione quarta trave	P4	kN/m^2
Pressione quinta trave	p 5	kN/m^2
Pressione sesta trave	P6	kN/m²
Azione sopravento a metro di struttura	$q_{w,1}$	2.29 kN/m
Azione a metro di struttura su seconda trave	$q_{w,2}$	0.46 kN/m
Azione a metro di struttura su terza trave	q w,3	kN/m
Azione a metro di struttura su quarta trave	$q_{w,4}$	kN/m
Azione a metro di struttura su quinta trave	$q_{w,5}$	kN/m
Azione a metro di struttura su sesta trave	$q_{w,5}$	kN/m
Azione totale del vento a metro di struttura	$q_{w,tot}$	2.75 kN/m

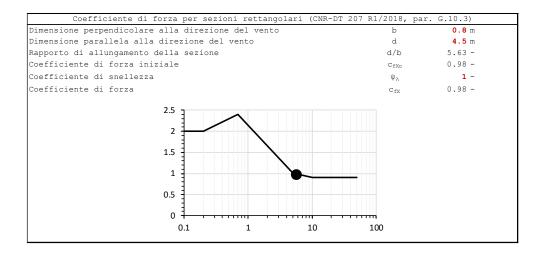
Al carico orizzontale si aggiunge l'azione torcente dovuta all'eccentricità del punto di applicazione del carico dal baricentro della sezione mista. Tale azione torcente si scompone in carichi verticali sulle travi esterne di verso opposto ed entità pari a:

 $q_{w,\text{tor}}\!=q_{w,\text{tot}}\,x$ braccio / (2 x $i_{\text{travi}})$ = 2.75 kN/m x 0.50 m / 3.50 m = 0.40 kN/m



8.5.2 Vento in esercizio sulla pila

Il coefficiente di pressione, non essendoci precise indicazioni sul DM2008, è stato calcolato attraverso la norma CNR-DT 207 R1/2018.



Valutazione della velocità di ri	iferimento	
Zona di riferimento		1 -
Altitudine sul livello del mare	as	220.0 m
Coefficiente di altitudine	Ca	1.00 -
Velocità base di riferimento al livello del mare	Vb,0	25 m/s
	a ₀	1000 m
	ks	0.4 -
Velocità base di riferimento	Vb	25.0 m/s
Periodo di ritorno	T_R	50 anni
Coefficiente di ritorno	Cr	1.00 -
Velocità di riferimento	Vr	25.0 m/s
Valutazione della pressione de	el vento	
Densità dell'aria	ρ	1.25 kg/m ³
Pressione cinetica di riferimento	q_{r}	391.2 N/m ²
Classe di rugosità		В -
Categoria di esposizione		4 -
	k _r	0.22 -
	z ₀	0.30 m
	Zmin	8.00 m
Coefficiente di topografia	Ct(Z)	1 -
	$c_t(z_{min})$	1 -
Altezza sul suolo	Z	8.5 < 200 m
Coefficiente dinamico	Cd	1.00 -
Coefficiente di esposizione	C _e (Z)	1.67 -
Coefficiente di forza	$c_{ t fX}$	0.98 -
Dimensione caratteristica	b	0.80 m
Forza del vento lungo lo sviluppo dell'elemento	q	0.51 kN/m

8.5.3 Vento in fase di montaggio sull'impalcato

Si considera un periodo di ritorno pari a 10 anni.

Valutazione della velocità di ri	ferimento	
Zona di riferimento		1 -
Altitudine sul livello del mare	as	220.0 m
Coefficiente di altitudine	Ca	1.00 -
Velocità base di riferimento al livello del mare	Vb,0	25 m/s
	a_0	1000 m
	ks	0.4 -
Velocità base di riferimento	v_b	25.0 m/s
Periodo di ritorno	T_R	10 anni
Coefficiente di ritorno	Cr	0.90 -
Velocità di riferimento	Vr	22.6 m/s
Valutazione della pressione de	el vento	
Densità dell'aria	ρ	1.25 kg/m ³
Pressione cinetica di riferimento	$q_{\rm r}$	318.6 N/m ²
Classe di rugosità		В -
Categoria di esposizione		4 -
	k_r	0.22 -
	z ₀	0.30 m
	Zmin	8.00 m
Coefficiente di topografia	Ct (Z)	1 -
	Ct(Zmin)	1 -
Altezza sul suolo	Z	8.50 < 200 m
Coefficiente dinamico	Cd	1.00 -
Coefficiente di esposizione	C _e (z)	1.67 -
Coefficiente di pressione	c_p	1.4 -
Pressione del vento	р	0.75 kN/m^2

Calcolo della pressione sulle	travi	
Altezza travi		1.50 m
Numero di travi		2 -
Interasse travi		3.50 m
Altezza soletta + cordolo		0.00 m
Altezza barriere		0.00 m
Numero di barriere		0 -
Distanza barriere		0.00 m
Pressione di picco su prima trave		0.75 kN/m ²
Coefficiente di riduzione per seconda trave	μ	0.29 -
Pressione di picco su seconda trave		0.22 kN/m^2
Coefficiente di riduzione per terza trave	μ	-
Pressione di picco su terza trave		kN/m ²
Coefficiente di riduzione per quarta trave	μ	-
Pressione di picco su quarta trave		kN/m ²
Coefficiente di riduzione per quinta trave	μ	-
Pressione di picco su quinta trave		kN/m²
Coefficiente di riduzione per sesta trave	μ	-
Pressione di picco su sesta trave		kN/m²
Pressione di picco su barriera sopravento		0.00 kN/m^2
Coefficiente di riduzione per seconda barriera	μ	0.00 -
Pressione di picco su seconda barriera		0.00 kN/m ²
Calcolo dell'azione complessiva d	la vento	
Pressione sopravento	p_1	0.75 kN/m^2
Pressione seconda trave	p_2	0.22 kN/m^2
Pressione terza trave	p ₃	kN/m ²
Pressione quarta trave	p_4	kN/m²
Pressione quinta trave	p ₅	kN/m^2
Pressione sesta trave	P ₆	kN/m²
Azione sopravento a metro di struttura	$q_{w,1}$	1.12 kN/m
Azione a metro di struttura su seconda trave	$q_{w,2}$	0.32 kN/m
Azione a metro di struttura su terza trave	$q_{w,3}$	kN/m
Azione a metro di struttura su quarta trave	$q_{w,4}$	kN/m
Azione a metro di struttura su quinta trave	$q_{w,5}$	kN/m
Azione a metro di struttura su sesta trave	$q_{w,5}$	kN/m
Azione totale del vento a metro di struttura	$\mathbf{q}_{w,tot}$	1.44 kN/m

8.6 Azioni della temperatura q6

Si fa riferimento a quanto previsto dal DM2008 al paragrafo 5.2.2.5 e riportato in maniera identica sul MdP RFI.

L'azione termica è stata applicata attraverso una componente uniforme (termica uniforme) e una componente differenziale (delta termico tra struttura metallica e piattaforma in calcestruzzo armato).

Si noti che, essendo lo schema statico isostatico, una variazione lineare variabile sull'altezza della sezione delle travi non comporterebbe stati di sollecitazione ma sole deformazioni della struttura.

8.6.1 Variazione termica uniforme

In accordo con quanto definito dalla norma DM2008, al paragrafo 5.2.2.5.2, per impalcati in solo acciaio la variazione termica uniforme da considerare è pari a ±25 °C.

Tale valore sarà incrementato del 50%, per il calcolo delle escursioni dei giunti e degli apparecchi di appoggio.

8.6.2 Variazione termica differenziale

In accordo con quanto definito dalla norma DM2008, al paragrafo 5.2.2.5.2, per impalcati in sezione mista la variazione termica differenziale da considerare è pari a ± 5 °C. Qui sotto un estratto:

Nei ponti a struttura mista acciaio-calcestruzzo, andrà considerata anche una differenza di temperatura di 5°C tra la soletta in calcestruzzo e la trave in acciaio.

8.6.3 Combinazione degli effetti uniformi e differenziali

In accordo con quanto riportato al par. 6.1.5 della UNI EN 1991-1-5, la simultaneità delle componenti uniformi e differenziali è stata considerata come segue.

$$\Delta T_{\text{M,heat}} \text{ (oppure } \Delta T_{\text{M,cool}}) + \omega_{\text{N}} \Delta T_{\text{N,exp}} \text{ (oppure } \Delta T_{\text{N,con}})$$
 (6.3)

oppure

$$\omega_{\text{N}} \Delta T_{\text{M,heat}} \text{ (oppure } \Delta T_{\text{M,cool}}) + \Delta T_{\text{N,exp}} \text{ (oppure } \Delta T_{\text{N,con}})$$
 (6.4)

dove si raccomanda di scegliere l'effetto più gravoso.

Nota 1 L'appendice nazionale può specificare i valori numerici di ω_N e ω_M . Se non sono disponibili altre informazioni, i valori raccomandati per ω_N e ω_M sono:

 $\omega_{\rm N} = 0.35$

 $\omega_{\rm M} = 0.75$

8.7 Resistenze passive dei vincoli q7

Secondo le indicazioni del par. 5.1.3.9 del DM2008, nel calcolo delle pile, delle spalle, delle fondazioni, degli stessi apparecchi di appoggio e, se del caso, dell'impalcato, si devono considerare le forze che derivano dalle resistenze parassite dei vincoli.

In maniera cautelativa, viste le modeste pressioni in gioco tra acciaio e PTFE, si considerano i seguenti coefficienti di attrito statico:

- Carichi permanenti $\mu_{perm} = 8\%$
- Carichi accidentali $\mu_{acc} = 6\%$

8.8 Azioni sismiche q6

Nel presente paragrafo si riportano la descrizione e la valutazione dell'azione sismica secondo le specifiche del DM 14.01.2008.

L'azione sismica è descritta mediante spettri di risposta elastici e di progetto. In particolare nel DM 14.01.2008, vengono presentati gli spettri di risposta in termini di accelerazioni orizzontali e verticali.

$$0 \le T \le T_B \longrightarrow S_{\star}(T) = a_{g} \cdot S \cdot \eta \cdot F_0 \cdot \left[\frac{T}{T_B} + \frac{1}{\eta \cdot F_0} \left(1 - \frac{T}{T_B} \right) \right]$$

$$T_B \le T \le T_C \longrightarrow S(T) = a_{g} \cdot S \cdot \eta \cdot F_0$$

$$T_C \le T \le T_D \longrightarrow S_{\epsilon}(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_0 \cdot \left(\frac{T_C}{T}\right)$$

$$T_D \leq T_D \longrightarrow S_{\epsilon}(T) = a_{g.} \cdot S \cdot \eta \cdot F_0 \cdot \left(\frac{T_C \cdot T_D}{T}\right)$$

In cui:

$$S = S_S \bullet S_T$$

S_S: coefficiente di amplificazione stratigrafico

S_T: coefficiente di amplificazione topografica

η: fattore che tiene conto di un coefficiente di smorzamento viscoso equivalente ξ , espresso in punti percentuali diverso da 5 ($\xi = 1$ per $\xi = 5$):

$$\eta = \sqrt{\frac{10}{5 + \xi}} \ge 0,55$$

F₀: valore massimo del fattore di amplificazione dello spettro in accelerazione orizzontale;

ag: accelerazione massima al suolo;

T: periodo di vibrazione dell'oscillatore semplice;

T_B, T_C, T_D: periodi che separano i diversi rami dello spettro, e che sono pari a:

$$T_C = C_C \cdot T *_C$$

$$T_B = \frac{T_C}{3}$$

$$T_D = 4.0 + \frac{a_g}{g} + 1.6$$

In cui:

Cc: coefficiente che tiene conto della categoria del terreno;

T*: periodo di inizio del tratto a velocita costante dello spettro in accelerazione orizzontale.

Vita nominale

La vita nominale di un'opera strutturale (V_N) , e intesa come il numero di anni nel quale la struttura, purché soggetta alla manutenzione ordinaria, deve potere essere usata per lo scopo al quale e destinata. La vita nominale delle infrastrutture ferroviarie può, di norma, assumersi come indicato nella seguente tabella (dal paragrafo 2.5.1.1.1 del MdP RFI).

TIPO DI COSTRUZIONE (1)	Vita Nominale V _N [Anni] ⁽¹⁾
OPERE NUOVE SU INFRASTRUTTURE FERROVIARIE PROGETTATE CON LE NORME VIGENTI PRIMA DEL DM 14.01.2008 A VELOCITÀ CONVENZIONALE (V<250 Km/h)	50
ALTRE OPERE NUOVE A VELOCITÀ V<250 Km/h	75
ALTRE OPERE NUOVE A VELOCITÀ V ≥ 250 km/h	100
OPERE DI GRANDI DIMENSIONI: PONTI E VIADOTTI CON CAMPATE DI LUCE MAGGIORE DI 150 m	≥ 100 (2)
(1) – La stessa V_N si applica anche ad apparecchi di appoggio, coprigiunti e impermeabilizzazi	one delle stesse opere.
(2) - Da definirsi per il singolo progetto a cura di FERROVIE.	

Tab. 2.5.1.1.1-1 – Vita nominale delle infrastrutture ferroviarie

Per l'opera in oggetto, essendo l'azione sismica "non dimensionante", si considera cautelativamente una vita nominale $V_N = 100$ anni.

Classe d'uso

Il MdP RFI, in accordo con le NTC08, prevede la scelta della classe d'uso secondo il prospetto di seguito:

TIPO DI COSTRUZIONE	Classe d'uso	Coefficiente d'uso [CU]
GRANDI STAZIONI	CIV	2,00
OPERE D'ARTE DEL SISTEMA DI GRANDE VIABILIÀ FERROVIARIA	CIII	1,50
ALTRE OPERE D'ARTE	CII	1,00

Per l'opera in oggetto si considera una classe d'uso III normalmente utilizzato per gli impalcati da ponte.

Periodo di riferimento dell'azione sismica

Le azioni sismiche su ciascuna costruzione vengono valutate in relazione ad un periodo di riferimento V_R che si ricava per ciascun tipo di costruzione, moltiplicando la vita nominale V_N per il coefficiente d'uso Cu:

$$VR = V_N \cdot C_u$$

Il valore del coefficiente d'uso Cu e definito, al variare della classe d'uso, come mostrato nella tabella seguente:

CLASSE D'USO	I	п	Ш	IV
COEFFICIENTE C_U	0,7	1,0	1,5	2,0

Per l'opera in oggetto il periodo di riferimento è pari a $100 \times 1.50 = 150$ anni.

Stato limite e relative probabilità di superamento

Nei confronti delle azioni sismiche gli stati limite, sia di esercizio che ultimi, sono individuati riferendosi alle prestazioni della costruzione nel suo complesso, includendo gli elementi strutturali, quelli non strutturali e gli impianti.

La probabilità di superamento nel periodo di riferimento P_{VR} , cui riferirsi per individuare l'azione sismica agente in ciascuno degli stati limite considerati, sono riportati nella tabella successiva.

<u>Stati Limite</u>		P _{VR} : Probabilità di superamento nel periodo di riferimento V _R	
Stati limite di esercizio	SLO	81%	
	SLD	63%	
Stati limite ultimi	SLV	10%	
	SLC	5%	

Accelerazione (a_g), fattore (F_0) e periodo (T_c^*)

Ai fini del D.M. 14.01.2008 le forme spettrali, per ciascuna delle probabilità di superamento nel periodo di riferimento PVR, sono definite a partire dai valori dei seguenti parametri su sito di riferimento rigido orizzontale:

- ag: accelerazione orizzontale massima sul sito;
- F₀: valore massimo del fattore di amplificazione dello spettro in accelerazione orizzontale;
- T*c: periodo di inizio del tratto a velocita costante dello spettro in accelerazione orizzontale.

I parametri prima elencati dipendono dalle coordinate geografiche, espresse in termini di latitudine e longitudine, del sito interessato dall'opera, dal periodo di riferimento (V_R) , e quindi dalla vita nominale (V_N) e dalla classe d'uso (C_u) e dallo stato limite considerato.

Si riporta nel seguito la valutazione di detti parametri per i vari stati limite, per l'opera oggetto di analisi.

Latitudine: 45.6374 Longitudine: 9.1596

SLATO	T _R	a _g	Fo	T _C *
LIMITE	[anni]	[g]	[-]	[s]
SLO	90	0.028	2.581	0.205
SLD	151	0.033	2.615	0.225
SLV	1424	0.062	2.724	0.306
SLC	2475	0.071	2.772	0.317

I parametri ai quali si e fatto riferimento nella definizione dell'azione sismica di progetto, indicati nella tabella precedente, corrispondono, cautelativamente, a quei parametri che danno luogo al sisma di massima entità, fra tutti quelli individuati lungo le progressive dell'opera in progetto.

Si riportano al termine dell'analisi, i parametri ed i punti dello spettro di risposta elastici per lo stato limite di salvaguardia della vita (SLV).

Classificazione dei terreni

Per la definizione dell'azione sismica di progetto, la valutazione dell'influenza delle condizioni litologiche e morfologiche locali sulle caratteristiche del moto del suolo in superficie, deve essere basata su studi specifici di risposta sismica locale esistenti nell'area di intervento. In mancanza di tali studi la normativa prevede la classificazione, riportata nella tabella seguente, basata sulla stima dei valori della velocita media delle onde sismiche di taglio Vs30, ovvero sul numero medio di colpi NSPT ottenuti in una prova penetrometrica dinamica (per terreni prevalentemente granulari), ovvero sulla coesione non drenata media cu (per terreni prevalentemente coesivi).

Categoria	Descrizione
A	Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi caratterizzati da valori di $V_{s,30}$ superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie uno strato di alterazione, con spessore massimo pari a 3 m.
В	Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di $V_{s,30}$ compresi tra 360 m/s e 800 m/s (ovvero $N_{\rm SPT,30} > 50$ nei terreni a grana grossa e $c_{u,30} > 250$ kPa nei terreni a grana fina).
С	Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di $V_{s,30}$ compresi tra 180 m/s e 360 m/s (ovvero $15 < N_{SPT,30} < 50$ nei terreni a grana grossa e $70 < c_{u,30} < 250$ kPa nei terreni a grana fina).
D	Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scarsamente consistenti, con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di $V_{s,30}$ inferiori a 180 m/s (ovvero $N_{SPT,30} < 15$ nei terreni a grana grossa e $c_{u,30} < 70$ kPa nei terreni a grana fina).
E	Terreni dei sottosuoli di tipo C o D per spessore non superiore a 20 m , posti sul substrato di riferimento (con $V_s > 800$ m/s).

Si considera una categoria B di suolo di fondazione.

Amplificazione stratigrafica

I due coefficienti prima definiti, S_s e C_c , dipendono dalla categoria del sottosuolo come mostrato nel prospetto seguente.

Per i terreni di categoria A, entrambi i coefficienti sono pari a 1, mentre per le altre categorie i due coefficienti sono pari a:

Categoria sottosuolo	\mathbf{S}_{S}	Cc
A	1,00	1,00
В	$1,00 \le 1,40 - 0,40 \cdot F_o \cdot \frac{a_g}{g} \le 1,20$	$1,10\cdot (T_C^*)^{-0,20}$
C	$1,00 \le 1,70 - 0,60 \cdot F_0 \cdot \frac{a_g}{g} \le 1,50$	$1,05 \cdot (T_{\mathbf{C}}^*)^{-0,33}$
D	$0.90 \le 2.40 - 1.50 \cdot F_o \cdot \frac{a_g}{g} \le 1.80 \cdot$	1,25 · (T _C *) ^{-0,50}
E	$1,00 \le 2,00 - 1,10 \cdot F_o \cdot \frac{a_g}{g} \le 1,60$	$1.15 \cdot (T_C^*)^{-0.40}$

Nel caso in esame (cat B) risulta $S_S = 1.20$ e $C_c = 1.00$

Amplificazione topografica

Per poter tenere conto delle condizioni topografiche e in assenza di specifiche analisi di risposta sismica, si utilizzano i valori del coefficiente topografico S_T riportati nella seguente tabella.

Categoria topografica	Ubicazione dell'opera o dell'intervento	S _T
Tl		1,0
T2	In corrispondenza della sommità del pendio	1,2
T3	In corrispondenza della cresta del rilievo	1,2
T4	In corrispondenza della cresta del rilievo	1,4

Nel caso in esame risulta $S_T = 1.00$.

Spettri di risposta elastici

Conformemente con quanto prescritto dalla normativa di riferimento DM 14.01.2008, le sottostrutture in oggetto sono calcolate in campo elastico (q = 1).

Di seguito si forniscono gli spettri di risposta elastici per le componenti orizzontali e verticale.

Parametri e punti dello spettro di risposta orizzontale per lo stato limite: SLV

Parametri indipendenti

STATO LIMITE	SLV
a _o	0.062 g
F _o	2.724
T _c *	0.306 s
Ss	1.200
C _c	1.394
S _T	1.000
q	1.000

Parametri dipendenti

S	1.200
η	1.000
T _B	0.142 s
T _C	0.426 s
T _D	1.846 s

Espressioni dei parametri dipendenti

$S = S_S \cdot S_T$	(NTC-08 Eq. 3.2.5)
$\eta = \sqrt{10/(5+\xi)} \ge 0,55; \ \eta = 1/q$	(NTC-08 Eq. 3.2.6; §. 3.2.3.5)
$T_B = T_C / 3$	(NTC-07 Eq. 3.2.8)
$T_C = C_C \cdot T_C^*$	(NTC-07 Eq. 3.2.7)
$T_D = 4.0 \cdot a_g / g + 1.6$	(NTC-07 Eq. 3.2.9)

Espressioni dello spettro di risposta (NTC-08 Eq. 3.2.4)

$$\begin{split} 0 \leq T < T_B & S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_o \cdot \left[\frac{T}{T_B} + \frac{1}{\eta \cdot F_o} \left(1 - \frac{T}{T_B} \right) \right] \\ T_B \leq T < T_C & S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_o \\ T_C \leq T < T_D & S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_o \cdot \left(\frac{T_C}{T} \right) \\ T_D \leq T & S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_o \cdot \left(\frac{T_C T_D}{T^2} \right) \end{split}$$

Lo spettro di progetto $S_d(T)$ per le verifiche agli Stati Limite Ultimi è ottenuto dalle espressioni dello spettro elastico $S_e(T)$ sostituendo η con 1/q, dove q è il fattore di struttura. (NTC-08 § 3.2.3.5)

Punti dello spettro di risposta

	T [s]	Se [g]
	0.000	0.074
T _B ◀	0.142	0.201
T _C ◀	0.426	0.201
	0.494	0.174
	0.562	0.153
	0.629	0.136
	0.697	0.123
	0.764	0.112
	0.832	0.103
	0.900	0.095
	0.967	0.089
	1.035	0.083
	1.103	0.078
	1.170	0.073
	1.238	0.069
	1.305	0.066
	1.373	0.063
	1.441	0.060
	1.508	0.057
	1.576	0.054
	1.644	0.052
	1.711	0.050
T .	1.779	0.048
T _D ←	1.846	0.047
	1.949	0.042
	2.052	0.038
	2.154	0.034
	2.257	0.031
	2.359	0.028
	2.462	0.026
	2.564 2.667	0.024
	2.769	0.022 0.021
	2.872	0.019
	2.975	0.018
	3.077	0.017
	3.180	0.016
	3.282	0.015
	3.385	0.014
	3.487	0.013
	3.590	0.012
	3.692	0.012
	3.795	0.012
	3.897	0.012
	4.000	0.012
,		

Parametri e punti dello spettro di risposta verticale per lo stato limite: SLV

Parametri indipendenti

STATO LIMITE	SLV
a _{qv}	0.021 g
S _S	1.000
S _T	1.000
q	1.500
T _B	0.050 s
T _C	0.150 s
T _D	1.000 s

Parametri dipendenti

F _v	0.913	
S	1.000	
η	0.667	

Espressioni dei parametri dipendenti

$$S = S_S \cdot S_T$$
 (NTC-08 Eq. 3.2.5)

$$\eta = 1/q$$
 (NTC-08 §. 3.2.3.5)

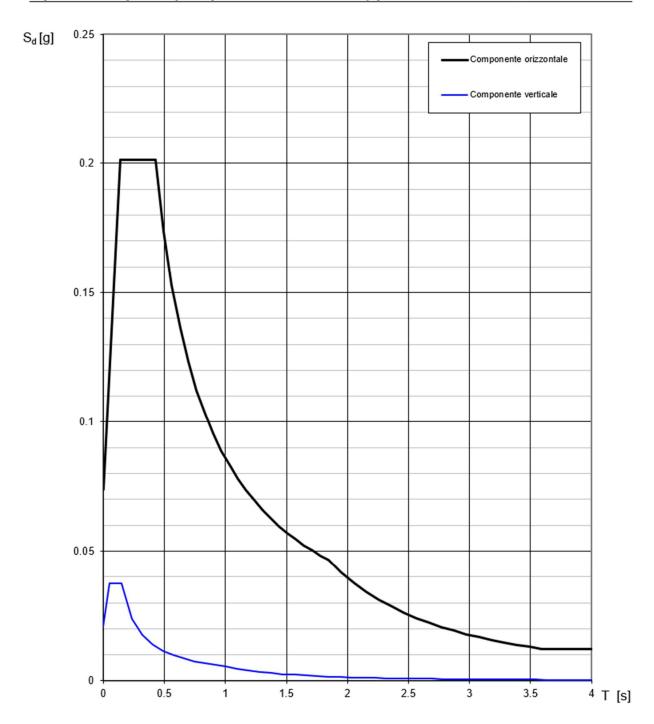
$$F_v = 1,35 \cdot F_o \cdot \left(\frac{a_g}{g}\right)^{0.5}$$
 (NTC-08 Eq. 3.2.11)

Espressioni dello spettro di risposta (NTC-08 Eq. 3.2.10)

$$\begin{split} 0 &\leq T < T_B & S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_v \cdot \left[\frac{T}{T_B} + \frac{1}{\eta \cdot F_o} \left(1 - \frac{T}{T_B} \right) \right] \\ T_B &\leq T < T_C & S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_v \\ T_C &\leq T < T_D & S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_v \cdot \left(\frac{T_C}{T} \right) \\ T_D &\leq T & S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_v \cdot \left(\frac{T_C T_D}{T^2} \right) \end{split}$$

Punti dello spettro di risposta

Punti	dello spettro	
	T [s]	Se [g]
	0.000	0.021
T _B ◀	0.050	0.037
T _C ◀	0.150	0.037
	0.235	0.024
	0.320	0.018
	0.405	0.014
	0.490	0.011
	0.575	0.010
	0.660	0.009
	0.745	0.008
	0.830	0.007
	0.915	0.006
T _D ◀	1.000	0.006
	1.094	0.005
	1.188	0.004
	1.281	0.003
	1.375	0.003
	1.469	0.003
	1.563	0.002
	1.656	0.002
	1.750	0.002
	1.844	0.002
	1.938	0.001
	2.031	0.001
	2.125	0.001
	2.219	0.001
	2.313	0.001
	2.406	0.001
	2.500	0.001
	2.594	0.001
	2.688	0.001
	2.781	0.001
	2.875	0.001
	2.969	0.001
	3.063	0.001
	3.156	0.001
	3.250	0.001
	3.344	0.001
	3.438	0.000
	3.531	0.000
	3.625	0.000
	3.719	0.000
	3.813	0.000
	3.906	0.000
	4.000	0.000



Modalità di valutazione degli effetti

Per la determinazione delle azioni sismiche si e fatto riferimento alle masse corrispondenti ai pesi propri delle strutture e di tutti gli arredi presenti (par. 5.1.3.8 e par. 3.2.4 DM 14/01/2008).

Infine, si precisa che:

- al fine della valutazione della riposta dinamica, vengono considerati un numero di modi di vibrare tale che la somma delle masse attivate sia pari almeno all'85% della massa totale (nella fattispecie sono state considerate le prime 100 forme modali);
- per le combinazioni degli effetti relativi ai singoli modi viene utilizzata una combinazione quadratica completa degli effetti relativi a ciascun modo;

La risposta della struttura viene calcolata separatamente per ciascuna delle due componenti di accelerazione orizzontali e per la componente verticale; gli effetti sulla struttura (sollecitazioni, deformazioni, spostamenti, ecc.) sono poi combinati applicando la seguente espressione:

$$1,00 \cdot E_x + 0,30 \cdot E_y + 0,30 \cdot E_z$$

con rotazione dei coefficienti moltiplicativi e conseguente individuazione degli effetti più gravosi.

9 COMBINAZIONE DELLE AZIONI

Le combinazioni di carico sono state definite in accordo con quanto riportato al par. 2.5.3 del DM2008, di cui si riporta un estratto.

2.5.3 COMBINAZIONI DELLE AZIONI

Ai fini delle verifiche degli stati limite si definiscono le seguenti combinazioni delle azioni.

- Combinazione fondamentale, generalmente impiegata per gli stati limite ultimi (SLU):

$$\gamma_{G1} \cdot G_1 + \gamma_{G2} \cdot G_2 + \gamma_{P} \cdot P + \gamma_{Q1} \cdot Q_{k1} + \gamma_{Q2} \cdot \psi_{02} \cdot Q_{k2} + \gamma_{Q3} \cdot \psi_{03} \cdot Q_{k3} + \dots$$
 (2.5.1)

- Combinazione caratteristica (rara), generalmente impiegata per gli stati limite di esercizio (SLE) irreversibili, da utilizzarsi nelle verifiche alle tensioni ammissibili di cui al § 2.7:

$$G_1 + G_2 + P + Q_{k1} + \psi_{02} \cdot Q_{k2} + \psi_{03} \cdot Q_{k3} + \dots$$
 (2.5.2)

 Combinazione frequente, generalmente impiegata per gli stati limite di esercizio (SLE) reversibili:

$$G_1 + G_2 + P + \psi_{11} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \psi_{23} \cdot Q_{k3} + \dots$$
 (2.5.3)

 Combinazione quasi permanente (SLE), generalmente impiegata per gli effetti a lungo termine:

$$G_1 + G_2 + P + \psi_{21} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \psi_{23} \cdot Q_{k3} + \dots$$
 (2.5.4)

 Combinazione sismica, impiegata per gli stati limite ultimi e di esercizio connessi all'azione sismica E (v. § 3.2):

$$E + G_1 + G_2 + P + \psi_{21} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \dots$$
 (2.5.5)

– Combinazione eccezionale, impiegata per gli stati limite ultimi connessi alle azioni eccezionali di progetto $A_d(v. \S 3.6)$:

$$G_1 + G_2 + P + A_d + \psi_{21} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \dots$$
 (2.5.6)

Nelle combinazioni per SLE, si intende che vengono omessi i carichi Q_{kj} che danno un contributo favorevole ai fini delle verifiche e, se del caso, i carichi G_2 .

I valori dei coefficienti parziali di sicurezza Υ_{Gi} e Υ_{Qi} e quelli dei coefficienti di combinazione ψ_{ij} sono stati desunti dal par. 5.1.3.12 del DM2008. Di seguito si riportano le tabelle di riferimento.

Tabella 5.1.IV – Valori caratteristici delle azioni dovute al traffico

	Carichi sulla carreggiata			Carichi su marciapiedi e piste ciclabili		
	Carichi verticali			Carichi orizz	ontali	Carichi verticali
Gruppo di azioni	Modello principale (Schemi di carico 1, 2, 3, 4, 6)	Veicoli speciali	Folla (Schema di carico 5)	Frenatura q ₃	Forza centrifuga q ₄	Carico uniformemente. distribuito
1	Valore caratteristico					Schema di carico 5 con valore di combinazione 2,5 kN/m ²
2 a	Valore frequente			Valore caratteristico		
2 b	Valore frequente				Valore caratteristico	
3 (*)						Schema di carico 5 con valore caratteristico 5,0 kN/m ²
4 (**)			Schema di carico 5 con valore caratteristico 5,0 kN/m ²			Schema di carico 5 con valore caratteristico 5,0 kN/m ²
5 (***)	Da definirsi per il singolo progetto	Valore caratteristico o nominale				

 $\textbf{Tabella 5.1.V} - Coefficienti \ parziali \ di \ sicurezza \ per \ le \ combinazioni \ di \ carico \ agli \ SLU$

33 1			0		
		Coefficiente	EQU ⁽¹⁾	A1 STR	A2 GEO
Carichi permanenti	favorevoli sfavorevoli	γG1	0,90 1,10	1,00 1,35	1,00 1,00
Carichi permanenti non strutturali ⁽²⁾	favorevoli sfavorevoli	γ _{G2}	0,00 1,50	0,00 1,50	0,00 1,30
Carichi variabili da traffico	favorevoli sfavorevoli	γQ	0,00 1,35	0,00 1,35	0,00 1,15
Carichi variabili	favorevoli sfavorevoli	γQi	0,00 1,50	0,00 1,50	0,00 1,30
Distorsioni e presollecitazioni di progetto	favorevoli sfavorevoli	γε1	0,90 1,00 ⁽³⁾	1,00 1,00 ⁽⁴⁾	1,00 1,00
Ritiro e viscosità, Variazioni termiche, Cedimenti vincolari	favorevoli sfavorevoli	γε2, γε3, γε4	0,00 1,20	0,00 1,20	0,00 1,00

⁽¹⁾ Equilibrio che non coinvolga i parametri di deformabilità e resistenza del terreno; altrimenti si applicano i valori di GEO.

^(**) Ponti di 3^a categoria
(**) Da considerare solo se richiesto dal particolare progetto (ad es. ponti in zona urbana)
(***) Da considerare solo se si considerano veicoli speciali

valori di GEO.

(2) Nel caso in cui i carichi permanenti non strutturali (ad es. carichi permanenti portati) siano compiutamente definiti si potranno adottare gli stessi coefficienti validi per le azioni permanenti.

(3) 1,30 per instabilità in strutture con precompressione esterna

^{(4) 1,20} per effetti locali

Tabella 5.1.VI - Coefficienti ψ per le azioni variabili per ponti stradali e pedonali

Azioni	Gruppo di azioni (Tabella 5.1.IV)	Coefficiente ψ ₀ di combinazione	Coefficiente ψ ₁ (valori frequenti)	Coefficiente ψ ₂ (valori quasi permanenti)
	Schema 1 (Carichi tandem)	0,75	0,75	0,0
	Schemi 1, 5 e 6 (Carichi distribuiti	0,40	0,40	0,0
	Schemi 3 e 4 (carichi concentrati)	0,40	0,40	0,0
Azioni da traffico	Schema 2	0,0	0,75	0,0
(Tabella 5.1.IV)	2	0,0	0,0	0,0
	3	0,0	0,0	0,0
	4 (folla)		0,75	0,0
	5	0,0	0,0	0,0
	Vento a ponte scarico			
	SLU e SLE	0,6	0,2	0,0
Vento q ₅	Esecuzione	0,8		0,0
	Vento a ponte carico	0,6		
Neve q ₅	SLU e SLE	0,0	0,0	0,0
	esecuzione	0,8	0,6	0,5
Temperatura	T_k	0,6	0,6	0,5

NOTA BENE

Per quanto riguarda i carichi permanenti portati g_2 , è stato scelto un coefficiente Υ_{G2} pari a 1.35/1.00 in quanto risultano compiutamente definiti.

I casi di carico che figurano nelle combinazioni sopra riportate, fanno riferimento alle seguenti azioni.

	CASI DI CARICO				
Sigla	Tipologia	Descrizione			
G ₁	Carichi permanenti strutturali	Peso proprio travi + soletta (impalcato); peso proprio spalla			
G ₂	Carichi permanenti non strutturali	Pavimentazione stradale, marciapiedi, barriere acustiche, barriere di sicurezza stradale, parapetti, finiture, sistema di smaltimento acque, attrezzature stradali, rinfianchi e simili			
G ₃	Spinta delle terre	Spinta del terreno a tergo spalla; Peso proprio del rinterro tra i muri andatori sul plinto di fondazione			
E 4	Cedimenti vincolari	Cedimenti vincolari			
ε2	Ritiro	Effetti reologici - Ritiro			
Q ₁	Folla	Carico verticale della folla compatta			
Q2	Veicolo di servizio	Carico verticale associato al veicolo di servizio per ponti di 3a categoria			
Q3	Avviamento/frenatura	Azione variabili da traffico - Azione di frenamento o di accelerazione			
Q4	Centrifuga	Azione variabili da traffico - Azione centrifuga			
Q5	Vento	Azione del vento			
Q6.1	Termica uniforme	Variazione uniforme di temperatura			
Q6.2	Termica lineare	Variazione lineare della temperatura sull'impalcato			
E	Urto	Urto da traffico ferroviario			
Sisma X	Sismica (+/-)	Azione sismica SLV in direzione longitudinale - $q=1.00$			
Sisma Y	Sismica (+/-)	Azione sismica SLV in direzione trasversale - q = 1.00			
Sisma Z	Sismica (+/-)	Azione sismica SLV in direzione verticale - q = 1.00			

Nelle pagine seguenti, vengono riportati tutti i coefficienti di combinazione (relativi al caso "effetto sfavorevole") che sono stati utilizzati per le verifiche oggetto di questa relazione.

All'interno di tali tabelle, per i carichi termici, è utilizzata solamente la sigla "Q₆" che fa riferimento alla peggiore combinazione degli effetti dovuti alla variazione termica uniforme ed a quella lineare, ai sensi della UNI EN1991-1-5. In sostanza sarà considerata di volta in volta la più sfavorevole tra le due combinazioni riportate nella tabella qui sotto:

COMBINA	ZIONE EFFETTI	TERMICI
Nome	Q6.1	Q6.2
0.5	1.00	0.75
Q6	0.35	1.00

Come detto, qui sotto i coefficienti dedotti per ciascuna delle combinazioni delle azioni per lo svolgimento delle verifiche strutturali:

			STATO	LIMITE ULTIMO	(SLU)			
Nome	SLU1 Gr1	SLU2 Gr2a	SLU3 Gr2b	SLU4 Gr1 W	SLU5 Gr1 T	SLU6 Gr4	SLU7 Gr4 W	SLU8 Gr4 T
G_1	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35
G ₂	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35
G ₃	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50
E 4	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20
E ₂	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20
Q1	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1.35	1.013	1.013
Q ₂	1.35	1.013	1.013	1.013	1.013	0.00	0.00	0.00
Q ₃	0.00	1.35	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Q ₄	0.00	0.00	1.35	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Q ₅	0.90	0.90	0.90	1.50	0.90	0.90	1.50	0.90
Q ₆	0.90	0.90	0.90	0.90	1.50	0.90	0.90	1.50
E	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Sisma X	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Sisma Y	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Sisma Z	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Per quanto riguarda i gruppi di carico analizzati, come visibile nel prospetto dei coefficienti di combinazioni adottati, le azioni agenti sull'impalcato sono state combinate secondo i gruppi 1, 2 e 4, che danno luogo a sollecitazioni maggiori per le strutture in elevazione e in fondazione.

	SISMA	(SLV)	
Nome	SLV 100% X	SLV 100% Y	SLV 100% Z
G ₁	1.00	1.00	1.00
G ₂	1.00	1.00	1.00
G ₃	1.00	1.00	1.00
ε4	1.00	1.00	1.00
E 2	1.00	1.00	1.00
Q ₁	0.00	0.00	0.00
Q ₂	0.00	0.00	0.00
Q ₃	0.00	0.00	0.00
Q4	0.00	0.00	0.00
Q5	0.00	0.00	0.00
Q ₆	0.50	0.50	0.50
E	0.00	0.00	0.00
Sisma X	1.00	0.30	0.30
Sisma Y	0.30	1.00	0.30
Sisma Z	0.30	0.30	1.00

ECCEZION	ALE (ECC)
Nome	ECC
G ₁	1.00
G ₂	1.00
G ₃	1.00
ε4	1.00
E 2	1.00
Q ₁	0.00
Q ₂	0.00
Qз	0.00
Q4	0.00
Q ₅	0.00
Q ₆	0.00
E	1.00
Sisma X	0.00
Sisma Y	0.00
Sisma Z	0.00

Per le combinazioni sismiche e stato considerato lo stato limite di salvaguardia "SLV" che comprende tre combinazioni in cui il sisma nelle tre direzioni (longitudinale, trasversale e verticale) e combinato come segue.

$$E_L + 0.3 E_T + 0.3 E_V$$

$$0.3 E_L + E_T + 0.3 E_V$$

$$0.3 E_L + 0.3 E_T + E_V$$

		STATO	LIMITE DI ESE	RCIZIO - COMBI	NAZIONE RARA (SLE-R)		
Nome	SLE R1 Gr1	SLE R2 Gr2a	SLE R3 Gr2b	SLE R4 Gr1 W	SLE R5 Gr1 T	SLE R6 Gr4	SLE R7 Gr4 W	SLE R8 Gr4 T
G ₁	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
G ₂	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
G ₃	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
٤4	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
E 2	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Q ₁	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1.00	0.75	0.75
Q ₂	1.00	0.75	0.75	0.75	0.75	0.00	0.00	0.00
Q ₃	0.00	1.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Q4	0.00	0.00	1.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Q5	0.60	0.60	0.60	1.00	0.60	0.60	1.00	0.60
Q ₆	0.60	0.60	0.60	0.60	1.00	0.60	0.60	1.00
E	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Sisma X	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Sisma Y	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Sisma Z	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

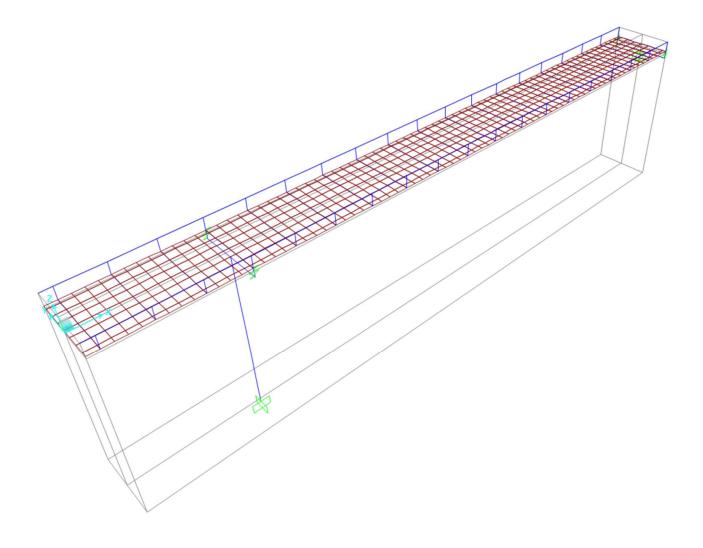
STATO L	IMITE DI ESERCI	ZIO - COMB. F	REQUENTE (FQ)E	QUASI PERMANE	NTE (QP)
Nome	SLE-F1_Gr1	SLE-F2_T	SLE-F3_Gr4	SLE-F4_T	SLE-QP
G_1	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
G ₂	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
G ₃	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
€4	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
£ 2	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Q ₁	0.00	0.00	0.75	0.00	0.00
Q ₂	0.75	0.00	0.00	0.00	0.00
Qз	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Q4	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Q ₅	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Q ₆	0.50	0.60	0.50	0.60	0.50
E	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Sisma X	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Sisma Y	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Sisma Z	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

10 ANALISI STRUTTURALE

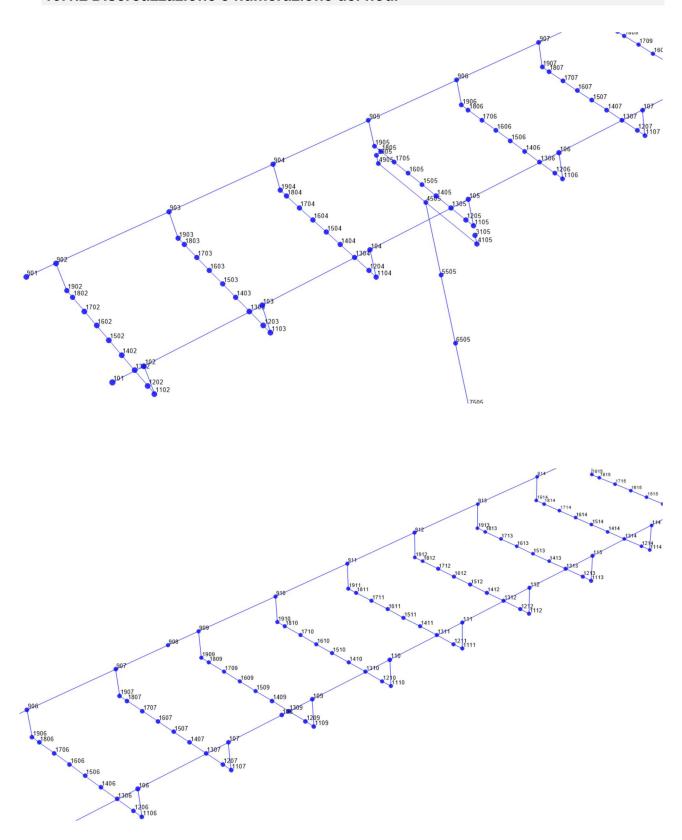
L'analisi strutturale è stata condotta secondo il metodo elastico. Tale metodo è applicato in conformità alle prescrizioni del DM2008, paragrafi 4.2.3.2 e 4.2.3.3.

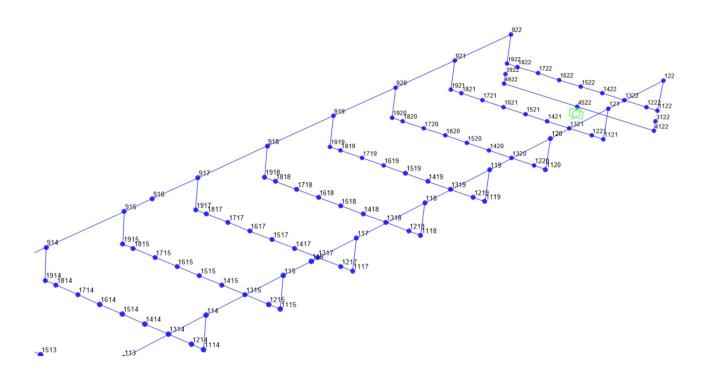
10.1 Modello di calcolo

10.1.1 Modello 3D

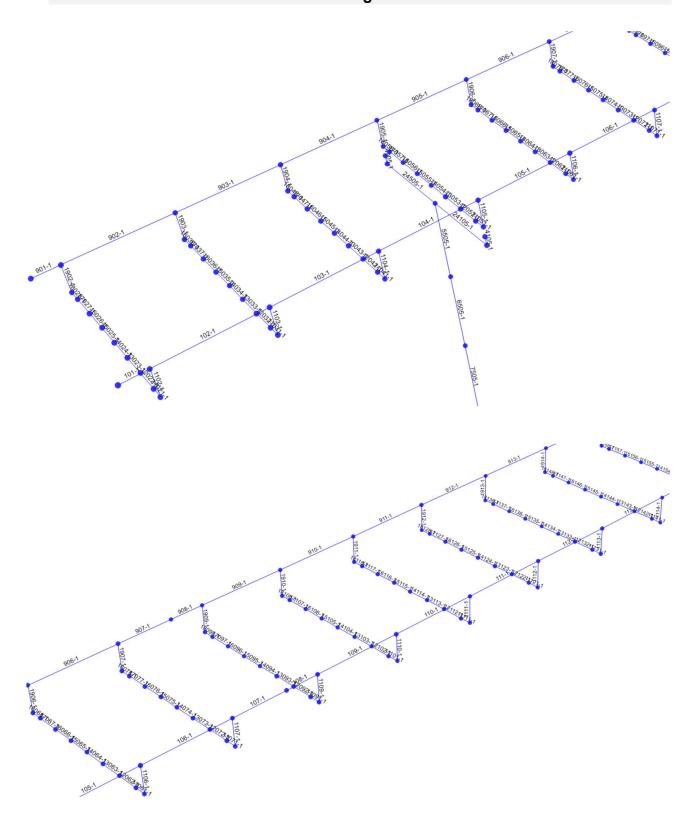


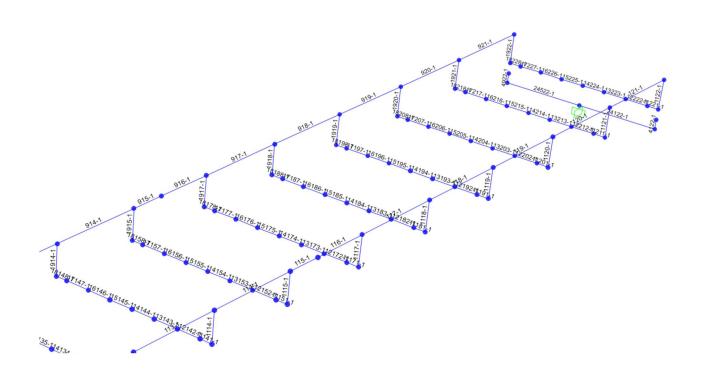
10.1.2 Discretizzazione e numerazione dei nodi





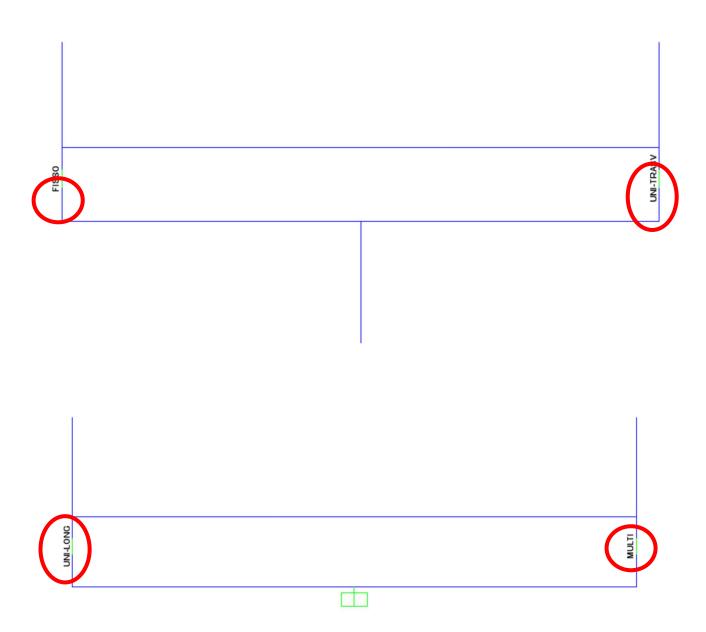
10.1.3 Discretizzazione e numerazione degli elementi





10.1.4 Modellazione degli appoggi

I dispositivi di appoggio sono stati modellati attraverso elementi link di opportune proprietà in grado di riprodurne il corretto comportamento orizzontale e verticale.



10.2 Caratteristiche statiche delle travi principali

Sezione in solo acciaio h=1500mm

SectionName	Area	TorsConst	I33	I22	I23	AS2	AS3
	cm2	cm4	cm4	cm4	cm4	cm2	cm2
C01	326	1242829	1144640	31250	0	176	150
C02	356	1242829	1302173	37500	0	176	180
C03	356	1242829	1302173	37500	0	176	180

 $\mbox{dove} \quad \mbox{$I_{33} = J_{vert}$} \qquad \mbox{Momento di inerzia verticale} \quad \mbox{$I_{22} = J_{oriz}$} \qquad \mbox{Momento di inerzia orizzontale}$

 $A_{s2} = A_{v,vert}$ Area a taglio verticale $A_{s3} = A_{v,oriz}$ Area a taglio orizzontale

10.3 Caratteristiche statiche dei traversi

I traversi sono tutti realizzati con spezzoni di profili laminati del tipo HEB 260. Qui sotto le caratteristiche statiche.

	Massa	assa Dimensioni					Area	Dimensioni di costruzione				ne	Superficie da verniciare		
Designazione nominale	G	h	b	t_{W}	t_{f}	r	Α	hį	d	Ø	P_{min}	P _{max}	AL	A_{G}	
1101111111111	kg/m	mm	mm	mm	mm	mm	cm ²	mm	mm		mm	mm	m ² /m	m ² /t	
HE 260 AA	54,1	244	260	6,5	9,5	24	68,97	225	177	M27	110	158	1,474	27,22	
HE 260 A	68,2	250	260	7.5	12.5	24	86.82	225	177	M27	110	158	1,484	21,77	
HE 260 B	93,0	260	260	10,0	17,5	24	118,40	225	177	M27	114	158	1,499	16,12	
HE 260 M	172	290	268	18,0	32,5	24	219,60	225	177	M27	122	166	1,575	9,133	

				D	ati stati	ci							Classificazione					
Designazione nominale	l _y cm ⁴	W _{el.y} cm ³	W _{pl.y} cm ³	i _y cm	A _{yz} cm ²	I _Z cm ⁴	W _{el.z} cm ³	$W_{\rm pl.z}$ cm ³	i _z cm	s _S mm	I _t cm ⁴	l _{w^{x10⁻³} cm⁶}	235		0	235		460
HE 260 AA	7 981	654,1	714,5	10,76	24,75	2 788	214,5	327,7	6,36	53,62	30,31	382,6	3	3	4	3	3	4
HE 260 A	10 450	836,4	919.8	10.97	28.76	3 668	282.1	430.2	6.50	60.62	52.37	516.4	1	3	3	1	3	3
HE 260 B	14 920	1 148	1 283	11,22	37,59	5 135	395,0	602,2	6,58	73,12	123,8	753,7	1	1	1	1	1	1
HE 260 M	31 310	2 159	2 524	11,94	66,89	10 450	779,7	1 192	6,90	111,10	719,0	1 728	1	1	1	1	1	1

10.4 Caratteristiche statiche degli altri elementi

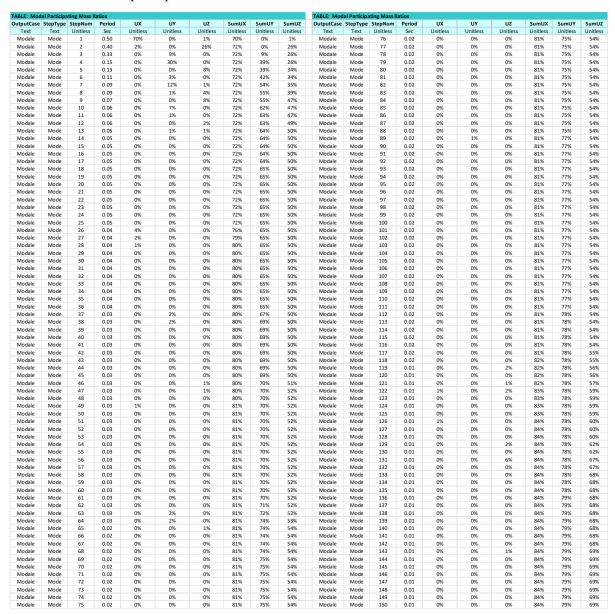
Le caratteristiche statiche di tutti gli altri elementi vengono assegnate in automatico dal modello di calcolo sulla base delle caratteristiche geometriche delle sezioni.

10.5 Analisi dinamica

Qui di seguito vengono riepilogati i risultati dell'analisi modale svolta sul modello globale del viadotto per la valutazione delle azioni sismiche sulle strutture.

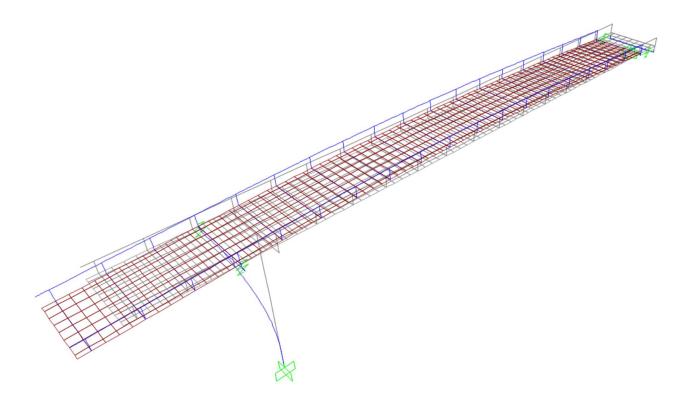
TABLE: Mod	lal Load Partic	ipation Rat	ios				
OutputCase	ItemType	Item	Static	Dynamic			
Text	Text	Text	Percent	Percent			
Modale	Acceleration	UX	99.9989	85.68			
Modale	Acceleration	UY	99.9932	88.4083			
Modale	Acceleration	UZ	99.9987	86.2185			

Qui sotto dati relativi ai principali modi di vibrare

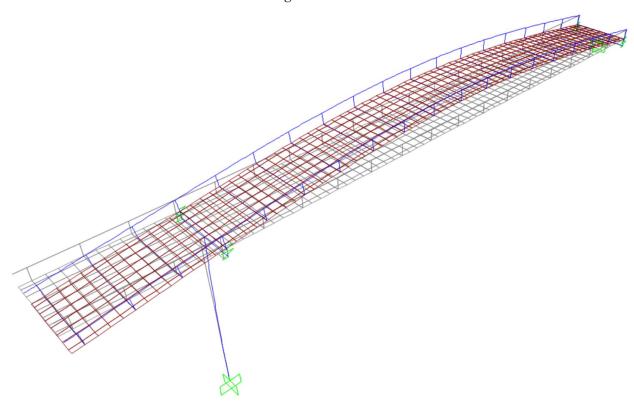


Si noti che, in conformità a quanto previsto dalle NTC08 al paragrafo 7.2.6, per lo stato limite SLV, è stato tenuto in conto di una rigidezza "fessurata" per l'elevazione della pila, stimata come il 50% della rigidezza del fusto in condizione "non fessurata".

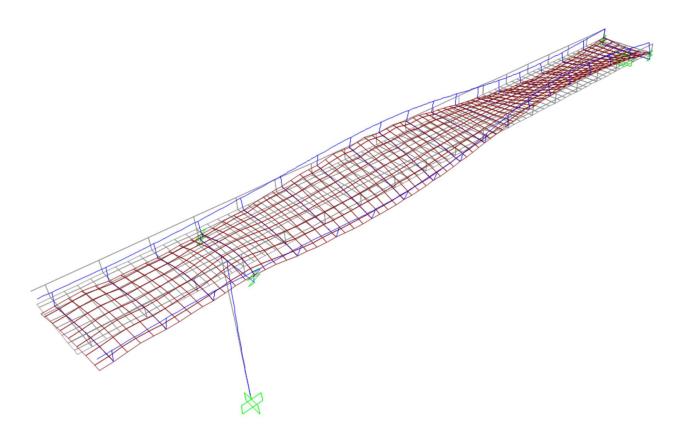
10.5.1 Deformate dei modi di vibrare principali



 $Modo\ 1 - Longitudinale - T = 0.50\ s$



 $Modo\ 2 - Verticale - T = 0.40\ s$



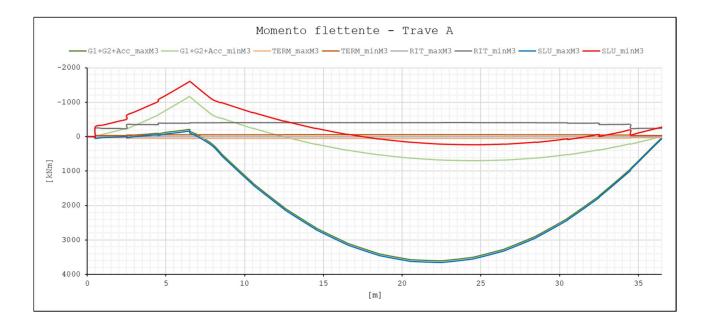
 $Modo\ 7 - Trasversale - T = 0.09\ s$

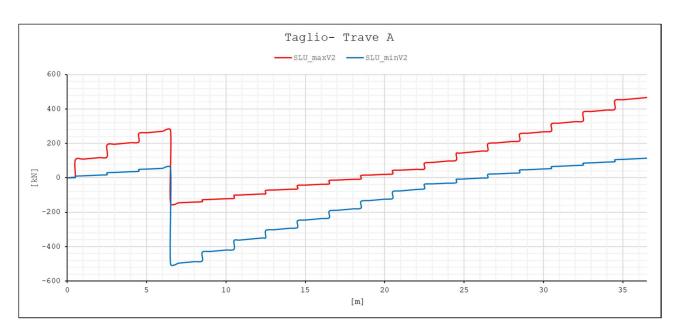
11 VERIFICHE DELLE TRAVI PRINCIPALI

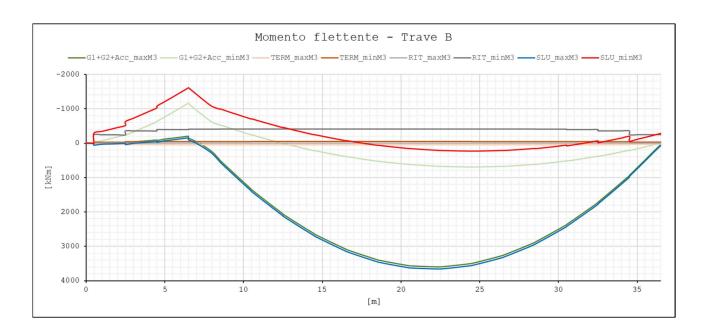
NOTA BENE

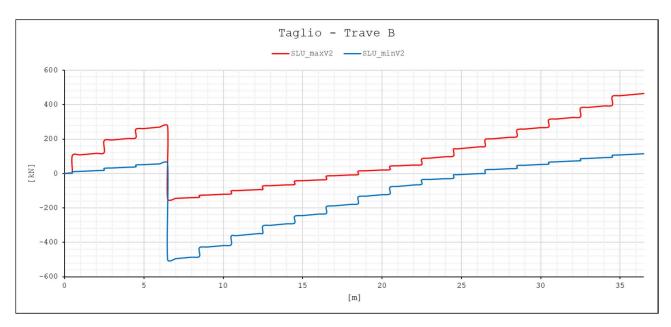
Come riportato al paragrafo Errore. L'origine riferimento non è stata trovata., tutte le sezioni sono state considerate in classe 4, verificando a posteriori gli effetti di stabilità locale sia per l'anima che per le piattabande.

11.1 Sollecitazioni in combinazione SLU



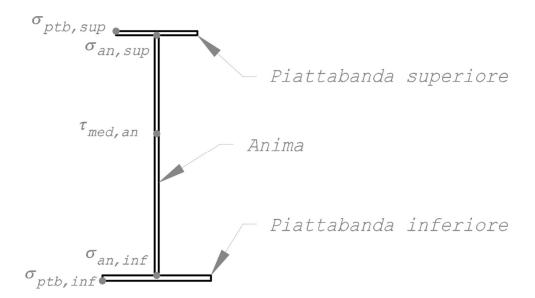






11.2 Verifica di resistenza allo SLU

Si riporta nel seguito la verifica tensionale effettuata nei punti di controllo indicati nello schema seguente.



Concio:	C01

Altezza trave	mm	1500	
Piattabanda superiore (Larghezza / spessore)	mm	500	15
Spessore anima	mm	12	
Piattabanda inferiore (Larghezza / spessore)	mm	500	15

Concio:	C01					
$\sigma_{\text{ptb,sup,SLU,max}}$	=	8.37 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	24.8%	Soddisfatta
$\sigma_{\text{ptb,sup,SLU,min}}$	=	-11.76 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	34.8%	Soddisfatta
σ _{an, sup, SLU, max}	=	8.16 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	24.1%	Soddisfatta
$\sigma_{an,sup,SLU,min}$	=	-11.52 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	34.1%	Soddisfatta
$\sigma_{\text{ID,an,sup,SLU,max}}$	=	11.78 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	34.8%	Soddisfatta
$\sigma_{\text{ID,an,sup,SLU,min}}$	=	0.00 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	0.0%	Soddisfatta
Tan, sup, SLU, max	=	1.11 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	5.7%	Soddisfatta
Tan, sup, SLU, min	=	-2.03 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	10.4%	Soddisfatta
Tmed,an,SLU,max	=	1.56 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	8.0%	Soddisfatta
T _{med,an,SLU,min}	=	-2.83 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	14.5%	Soddisfatta
Tan,inf,SLU,max	=	1.11 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	5.7%	Soddisfatta
Tan,inf,SLU,min	=	-2.03 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	10.4%	Soddisfatta
$\sigma_{\text{ID,an,inf,SLU,max}}$	=	12.87 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	38.1%	Soddisfatta
$\sigma_{\text{ID,an,inf,SLU,min}}$	=	0.00 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	0.0%	Soddisfatta
$\sigma_{an,inf,SLU,max}$	=	12.18 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	36.0%	Soddisfatta
Oan, inf, SLU, max	=	-12.59 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	37.2%	Soddisfatta
σ_{ptb} , inf, SLU, max	=	12.42 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	36.7%	Soddisfatta
$\sigma_{\text{ptb,inf,SLU,min}}$	=	-12.80 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	37.9%	Soddisfatta

~		_	
	ncio:		02

Concio: CO2							
Altezza trave					mm	1500	
Piattabanda su	ore (Larghezza / s	mm	500	18			
Spessore anima	L		mm	12			
Piattabanda in	ıferi	ore (Larghezza / s	mm	500	18		
Concio:	C02						
Optb, sup, SLU, max	=	1.02 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	3.0%	Soc	ldisfatta
Optb, sup, SLU, min	=	-20.64 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	61.0%	Soc	ldisfatta
Oan, sup, SLU, max	=	0.95 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	2.8%	Soc	ldisfatta
σ _{an, sup, SLU, min}	=	-20.13 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm ²	59.5%	Soc	ldisfatta
σ _{ID} , an, sup, SLU, max	=	20.13 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	59.6%	900	disfatta
OID, an, sup, SLU, max	=	0.83 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	2.5%		ldisfatta
		2 2 2 2 2		2			
Tan, sup, SLU, max Tan, sup, SLU, min	=	0.63 kN/cm^2 -1.51 kN/cm ²	< <	19.52 kN/cm ²	3.2% 7.7%		ldisfatta ldisfatta
can, sup, sho, min					, • , , ,		
$\tau_{\text{med,an,SLU,max}}$	=	0.84 kN/cm ²	<	19.52 kN/cm ²	4.3%	Soc	ldisfatta
T _{med,an,SLU,min}	=	-2.01 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm ²	10.3%	Soc	ldisfatta
Tan,inf,SLU,max	=	0.63 kN/cm ²	<	19.52 kN/cm ²	3.2%	Soc	ldisfatta
Tan, inf, SLU, min	=	-1.51 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm ²	7.7%	Soc	ldisfatta
		. 2		. 2			
$\sigma_{\text{ID,an,inf,SLU,max}}$	=	20.94 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	61.9%		ldisfatta
$\sigma_{ ext{ID}, ext{an,inf,SLU,min}}$	=	0.68 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm ²	2.0%	Soc	ldisfatta

< 33.81 kN/cm²

<

 $33.81 \, \mathrm{kN/cm^2}$

 $33.81 \, \mathrm{kN/cm}^2$

 $33.81 \, \mathrm{kN/cm}^2$

61.9%

15.4%

63.4%

15.6%

Soddisfatta

Soddisfatta

Soddisfatta

Soddisfatta

 $\sigma_{an,inf,SLU,max} =$

 $\sigma_{an,inf,SLU,max} =$

 $\sigma_{\text{ptb,inf,SLU,max}} =$

 $\sigma_{\text{ptb,inf,SLU,min}} =$

20.94 kN/cm²

 -5.21 kN/cm^2

 21.44 kN/cm^2

 -5.28 kN/cm^2

Cor	ncio:	~	03
COI	ICIO.	_ C	υJ

Concio: C03							
Altezza trave				mm	1500		
Piattabanda su	perio	ore (Larghezza / s	re)	mm	500	18	
Spessore anima	L			mm	12		
Piattabanda in	ıferio	ore (Larghezza / s	re)	mm	500	18	
Concio:	C03						
Optb, sup, SLU, max	=	0.34 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm ²	1.0%	Soc	disfatta
$\sigma_{\text{ptb}, \text{sup}, \text{SLU}, \text{min}}$	=	-19.56 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	57.9%	Soci	disfatta
Oan, sup, SLU, max	=	0.30 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm ²	0.9%	Soc	disfatta
Oan, sup, SLU, min	=	-19.08 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	56.4%	Soci	disfatta
O _{ID} , an, sup, SLU, max	=	19.10 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	56.5%	Soc	disfatta
σ _{ID} , an, sup, SLU, min	=	0.84 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	2.5%	Soci	disfatta
Tan, sup, SLU, max	=	1.99 kN/cm ²	<	19.52 kN/cm ²	10.2%	Soci	disfatta
Tan, sup, SLU, min	=	-0.02 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	0.1%	Soci	disfatta
T med, an, SLU, max	=	2.65 kN/cm ²	<	19.52 kN/cm ²	13.6%	Soci	disfatta
T _{med,an,SLU,min}	=	-0.03 kN/cm ²	<	19.52 kN/cm ²	0.1%		disfatta
T	=	1.99 kN/cm ²	<	19.52 kN/cm ²	10.2%	Coo	disfatta
Tan, inf, SLU, max Tan, inf, SLU, min	=	-0.02 kN/cm ²	<	19.52 kN/cm ²	0.1%		disfatta

 $33.81 \, \mathrm{kN/cm}^2$

 $33.81 \, \mathrm{kN/cm}^2$

 33.81 kN/cm^2

 33.81 kN/cm^2

33.81 kN/cm²

 $33.81 \, \mathrm{kN/cm}^2$

<

<

58.8%

2.5%

58.8%

9.0%

60.2%

9.1%

Soddisfatta

Soddisfatta

Soddisfatta

Soddisfatta

Soddisfatta

Soddisfatta

 $19.89 \, \mathrm{kN/cm}^2$

 0.85 kN/cm^2

 19.87 kN/cm^2

 -3.05 kN/cm^2

 20.35 kN/cm^2

 -3.08 kN/cm^2

 $\sigma_{\text{ID,an,inf,SLU,max}} =$

 $\sigma_{\text{ID,an,inf,SLU,min}} =$

 $\sigma_{an,inf,SLU,max} =$

 $\sigma_{\text{ptb,inf,SLU,max}} =$

 $\sigma_{an,inf,SLU,max}$

 $\sigma_{\text{ptb,inf,SLU,min}}$

11.3 Verifica di stabilità delle piattabande allo SLU

11.3.1 Verifica di stabilità della piattabanda inferiore in esercizio

La piattabanda inferiore, prevalentemente tesa, risulta fortemente vincolata nel piano debole della trave grazie alla presenza della soletta piolata all'anima e dei traversi inferiori.

Le verifiche condotte nel prossimo paragrafo, riguardanti la piattabanda superiore, sono le uniche significative per assicurare la stabilità delle piattabande del ponte in esame.

11.3.2 Verifica di stabilità della piattabanda superiore

Alle sollecitazioni dei carichi di esercizio come calcolate da modello globale, si sommano le sollecitazioni locali dovute al vento, calcolate come segue. A favore di sicurezza, si considera che il contributo del vento venga sostenuto per metà da ciascuna piattabanda nonostante le piattabande inferiori siano rigidamente vincolate dal piano della soletta.

q_w = carico da vento esercizio sulla trave sopravento = 2.29 kN/m

 l_0 = interasse traversi

 M_{vento} = momento locale tra due diaframmi sulle piattabande = 0.5 x 1.5 x q_w x l_0^2 / 8 (SLU)

$$\sigma_{vento} = M_{vento} / W$$

Nota: cautelativamente si è considerato la singola campata tra due traversi come travi semplicemente appoggiata.

$$\sigma_{tot} = \sigma_{SLU} + \sigma_{vento}$$

P	IATTAB	ANDA															
Q	b	t	t_w	$1_{\mathtt{cord}}$	Area	J	W	i	lo	λ	curva	α	β	N_{cr}	λ	ф	х
Concio	cm	cm	cm	mm	cm ²	cm ⁴	cm ³	cm	cm	-	inst	-	-	kN	-	-	-
C1	50.0	1.5	1.2	6.0	75	15625	625	14.43	200	14	c	0.49	1.00	80962	0.181	0.512	1.00
C2	50.0	1.8	1.2	6.0	90	18750	750	14.43	200	14	С	0.49	1.00	97154	0.181	0.512	1.00
C3	50.0	1.8	1.2	6.0	90	18750	750	14.43	200	14	С	0.49	1.00	97154	0.181	0.512	1.00

											Verif	ica d	di stabil:	ità
Concio	$\mathbf{M}_{\mathtt{vento}}$	$\sigma_{\tt vento}$	$\sigma_{\mathtt{SLU}}$	σ_{tot}	b	ε	$\lambda_{\mathbf{p}}$	r	\mathbf{A}_{ρ}	${\tt A_{eff}}$	σ		$\mathbf{f}_{\mathbf{y}}$	
Concio	kNcm	kN/cm ²	kN/cm ²	kN/cm ²	cm	-	-	-	cm ²	cm ²	kN/cm ²		kN/cm ²	
C1	86	0.14	-11.76	11.90	24	0.81	1.05	0.78	27.87	59.35	15.03	<	32.27	OK!
C2	86	0.11	-20.64	20.75	24	0.81	0.88	0.90	38.39	81.10	23.03	<	32.27	OK!
С3	86	0.11	-19.56	19.67	24	0.81	0.88	0.90	38.39	81.10	21.83	<	32.27	OK!

11.3.3 Controllo della rigidezza dei telai trasversali

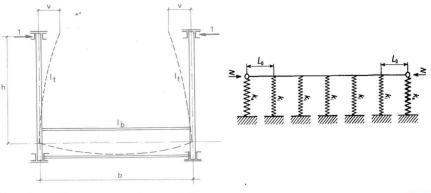
Per assicurare che le assunzioni fatte nel paragrafo precedente siano corrette, si verifica che i telai trasversali composti dal traverso inferiore e dagli irrigidimenti verticali delle anime siano sufficientemente rigidi da garantire un vincolamento efficace della piattabanda superiore.

Si riporta quindi la verifica ai sensi del punto 7.2.7 della C.N.R. 10011/97, valida per un'asta compressa continua con vincoli intermedi cedevoli.

CARATTERISTICHE STATICH	E DEL MOI	NTANTE	C (T)
Altezza della sezione trasversale	Н	=	220 mm
Piattabanda superiore	200	х	10 mm
Rinforzo	0	х	0 mm
Anima	198	х	6 mm
Rinforzo	0	х	0 mm
Piattabanda superiore	270	х	12 mm
Area	A	=	64 cm ²
Distanza baricentro - lembo super	$Z_{g,s}$	=	130 mm
Distanza baricentro - lembo infer	$Z_{g,i}$	=	90 mm
Momento statico superiore	Sy,s	=	249 cm ³
Momento statico inferiore	S _{y,i}	=	274 cm^3
Momento d'inerzia piano verticale	${\tt J_y}$	=	5857 cm ⁴
Momento d'inerzia piano orizzonta	J_z	=	2635 cm ⁴

CARATTERISTICHE STATICE	HE DEL TR	AVERSO) (B)
Altezza della sezione trasversale	Н	=	260 mm
Piattabanda superiore	260	х	17.5 mm
Rinforzo	0	х	0 mm
Anima	225	х	10 mm
Rinforzo	0	х	0 mm
Piattabanda superiore	260	х	17.5 mm
Area	А	=	114 cm^2
Distanza baricentro - lembo super	Z _{g,s}	=	130 mm
Distanza baricentro - lembo infer	$Z_{g,i}$	=	130 mm
Momento statico superiore	S _{y,s}	=	552 cm ³
Momento statico inferiore	S _{y,i}	=	552 cm ³
Momento d'inerzia piano verticale	J_y	=	14351 cm4
Momento d'inerzia piano orizzonta	J_z	=	5128 cm ⁴

VERIFICA DI RIGIDEZZA DEI TELAI TRASVERSALI (CNR 10011 § 7.2.7)



Tensione di snervamento acciaio Coefficiente di sicurezza Tensione limite $f_{yk} = 35.5 \text{ kN/cm}^2$ $Y_{M0} = 1.05 \text{ kN/cm}^2$ $f_{yd} = 33.81 \text{ kN/cm}^2$

Caratteristiche statiche delle sezioni

Lunghezza montanti	$_{\rm h}$ =	150	cm
Area	_A =	64	cm^2
Momento d'inerzia nel piano d'inflessione	$I_T =$	5857	cm^4
Raggio d'inerzia nel piano d'inflessione	i _y =	10	cm
Lunghezza dei traversi	b =	350	cm
Area	_A =	114	cm^2
Momento d'inerzia nel piano d'inflessione	I _b =	14351	cm^4
Raggio d'inerzia nel piano d'inflessione	i _y =	11	cm
Larghezza piattabanda superiore	$b_{ptb} =$	50	cm
Spessore piattabanda superiore	$t_{ptb} =$	1.8	cm
Area	$A_{ptb} =$	90	cm^2
Momento d'inerzia fuori piano	$I_{ptb} =$	18750	cm^4
Raggio d'inerzia	i _y =	14	cm

Caratteristiche di sollecitazione nella piattabanda

Tensione di compre	essione nella piattabanda	$\sigma_{\text{SLU}} =$	-21 kN/cm ²
Azione assiale di	compressione nella piattaband	la $N_{SLU} =$	-1890 kN

Verifica di rigidezza dei telai

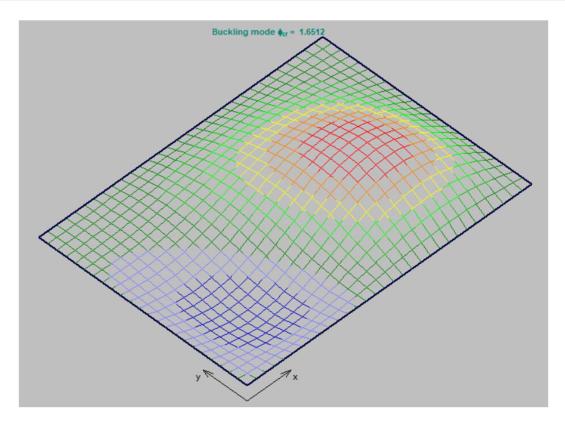
Coefficiente ω	ω =	1.61 -
Snellezza (Prospetto 7-IVc)	$\lambda_y =$	64 -
Luce libera di inflessione della piattabanda	$L_0 =$	200 cm
Coefficiente β	β =	4.62 -
Numero di campi	n =	15 -
	$B_{MIN} =$	1.2
	β_{MAX} =	10.61 -
	METODO	APPLICABILE

Rigidezza minima del telaio	k ₀ =	1.09 kN/cm
In via cautelativa si assume $k_i = k_e$	ζ =	1 -
	η _{i =}	3.26 -
	η _e =	3.26 -
	n₁ k₀ =	3.56 kN/cm

11.4 Verifica di stabilità dell'anima e degli irrigidenti allo SLU

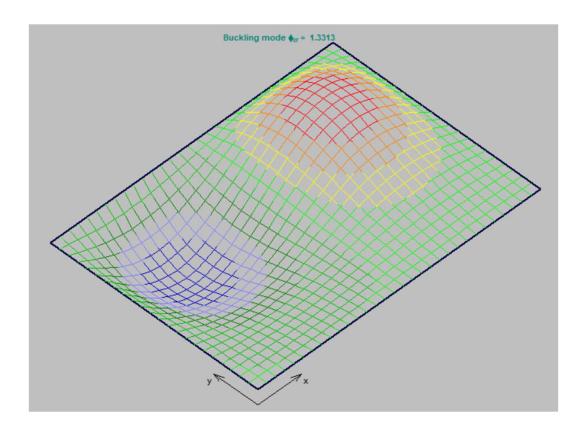
Si riportano nel seguito le verifiche peggiori.

11.4.1 Pannello di pila (massimo taglio e compressione inferiore)



Pannello	Pila	(massimo taglio e massima compressione inferiore)							
f _y = 35.5	kN/cm	1 ² Tensione di snervamento							
$\tau_{max} = -1.7$	1 kN/cm	² Massima tau							
σ _{max} = -11.1	1 kN/cm	² Massima tensione di compressione							
$\sigma_{id} = 11.5$	0 kN/cm	,2							
$\alpha_{\mathrm{ult,k}} = 3.09$)	Coefficiente di sicurezza nei confronti della resistenza							
$\alpha_{\rm cr} = 1.65$	i	Minimo moltiplicatore critico							
$\lambda_p = 1.37$		Snellezza adimensionale del piatto							
$\gamma_{\rm M1} = 1.10$)	Coefficiente di sicurezza nei confronti della stabilità							
$\lambda_{\mathrm{p},0}$ = 0.70)	Best fit for plate buckling for $E_d(\sigma_x,\sigma_z,\tau)$ is reached for plated girders that are welded, where $\alpha_p=0.34$ and $\lambda_p=0.8$ (curve b)							
$\alpha_{\rm p} = 0.34$	Į.	(v. COMMENTARY AND WORKED EXAMPLES TO EN 1993-1-5 "PLATED STRUCTURAL ELEMENTS" - JRC)							
$\phi_p = 1.30$)								
ρ = 0.54									
Verifica 1.51	. >	1 OK!							

11.4.2 Pannello di campata (massima compressione superiore)



Pannel:	lo	Campa	ta (massima compressione superiore)
f _y =	35.5	kN/cm ²	Tensione di snervamento
$\tau_{max} =$	-0.11	kN/cm ²	Massima tau
σ_{max} =	-19.62	kN/cm ²	Massima tensione di compressione
σ_{id} =	19.62	kN/cm²	
$\alpha_{\mathrm{ult},k} =$	1.81		Coefficiente di sicurezza nei confronti della resistenza
$\alpha_{\rm cr} \! = \!$	1.33		Minimo moltiplicatore critico
$\lambda_p =$	1.17		Snellezza adimensionale del piatto
$\gamma_{M1} =$	1.10		Coefficiente di sicurezza nei confronti della stabilità
$\lambda_{p,0}$ =	0.70		Best fit for plate buckling for $E_d(\sigma_x,\sigma_z,\tau)$ is reached for plated girders that are welded, where $\alpha_n=0.34$ and $\lambda_n=0.8$ (curve b)
$\alpha_p =$	0.34		(v. COMMENTARY AND WORKED EXAMPLES TO EN 1993-1-5 "PLATED STRUCTURAL ELEMENTS" - JRC)
$\phi_p =$	1.16		TENTED STRUCTURAL ELEMENTS - UNC)
ρ=	0.63		
Verifica	1.03	>	1 OK!

11.5 Verifica delle saldature di composizione allo SLU

Si calcola la τ sul cordone e si verifica che sia minore della resistenza di progetto pari a $\beta_1 f_{yk} = 0.7 \text{ x } 35.5 = 24.85 \text{ kN/cm}^2$, in accordo con quanto specificato al par. 4.2.8.2.4 del DM2008.

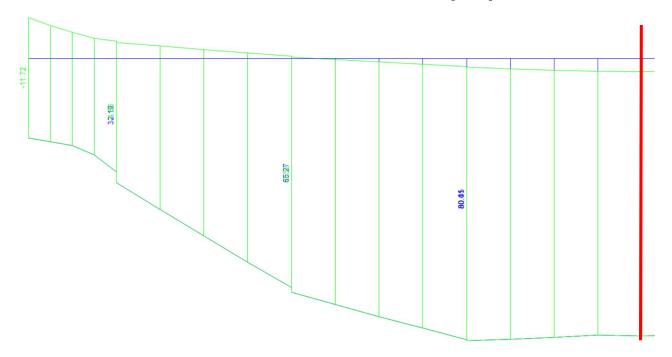
Concio	Anima	tau an sup	Scorr sup	h gola di calcolo	τ _{sald,sup}	Verifica	tau an inf	Scorr inf	h gola di calcolo	τ _{sald,inf}	Verifica
	[mm]	$[kN/cm^2]$	[kN/cm]	[mm]	$[kN/cm^2]$		$[kN/cm^2]$	[kN/cm]	[mm]	$[kN/cm^2]$	
C01	12	2.03	2.43	4.5	2.7	Ok	2.03	2.43	4.5	2.7	Ok
C02	12	1.51	1.81	4.5	2.0	Ok	1.51	1.81	4.5	2.0	Ok
C03	12	1.99	2.39	4.5	2.7	Ok	1.99	2.39	4.5	2.7	Ok

12 VERIFICHE DEI TRAVERSI

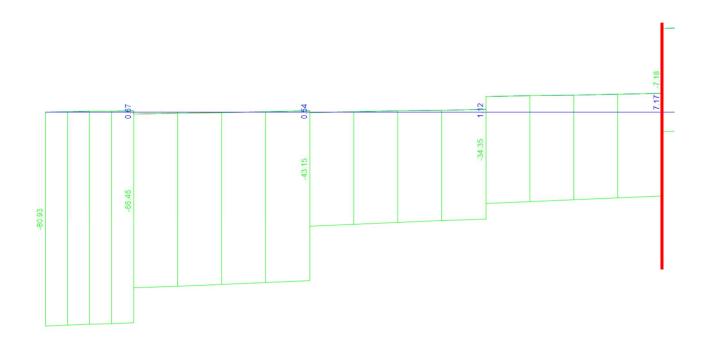
12.1 Sollecitazioni in combinazione SLU

Per migliore leggibilità si riporta il grafico su metà traverso, essendo la struttura simmetrica le due metà risultano sollecitate in maniera identica. Viene riportato il grafico solamente per l'elemento più sollecitato.

INVILUPPO DEL MOMENTO FLETTENTE [kN m]

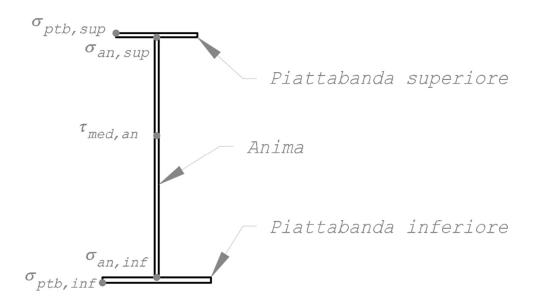


INVILUPPO DEL TAGLIO [kN]



12.2 Verifiche di resistenza allo SLU

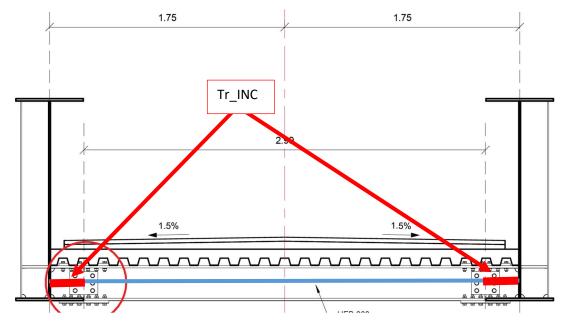
Si riporta nel seguito la verifica tensionale effettuata nei punti di controllo indicati nello schema seguente.



Sono state distinte 4 sezioni di verifica per una maggiore leggibilità dei risultati.

In particolare, sono stati separati i traversi intermedi standard da quelli di appoggio (su pila P1 e spalla S2).

Sono state inoltre distinte le porzioni di estremità del traverso stesso, denominate con un suffisso "_INC" per individuare la zona di incastro del traverso sulla trave principale in corrispondenza degli irrigidenti trasversali. Queste porzioni sono evidenziate in rosso nello schema qui sotto.



Conci		r]	

Altezza trave	mm	260	
Piattabanda superiore (Larghezza / spessore)	mm	260	17.5
Spessore anima	mm	10	
Piattabanda inferiore (Larghezza / spessore)	mm	260	17.5

Concio:	TrInt					
					Sfrutt.	Verifica
Optb, sup, SLU, max	=	3.74 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	11.1%	Soddisfatta
$\sigma_{\text{ptb,sup,SLU,min}}$	=	-23.11 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	68.4%	Soddisfatta
Oan, sup, SLU, max	=	3.35 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	9.9%	Soddisfatta
$\sigma_{an,sup,SLU,min}$	=	-20.66 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	61.1%	Soddisfatta
O _{ID} , an, sup, SLU, max	=	20.66 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm^2	61.1%	Soddisfatta
$\sigma_{\text{ID},\text{an,sup,SLU,min}}$	=	0.23 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	0.7%	Soddisfatta
Tan, sup, SLU, max	=	2.72 kN/cm ²	<	19.52 kN/cm ²	13.9%	Soddisfatta
Tan, sup, SLU, min	=	-2.74 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	14.1%	Soddisfatta
Tmed,an,SLU,max	=	3.14 kN/cm ²	<	19.52 kN/cm ²	16.1%	Soddisfatta
Tmed,an,SLU,min	=	-3.17 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	16.2%	Soddisfatta
Tan,inf,SLU,max	=	2.72 kN/cm ²	<	19.52 kN/cm ²	13.9%	Soddisfatta
Tan,inf,SLU,min	=	-2.74 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	14.1%	Soddisfatta
OID, an, inf, SLU, max	=	10.81 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	32.0%	Soddisfatta
$\sigma_{\text{ID},\text{an,inf,SLU,min}}$	=	0.28 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	0.8%	Soddisfatta
σ _{an,inf,SLU,max}	=	10.81 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	32.0%	Soddisfatta
σ _{an,inf,SLU,max}	=	-1.71 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	5.1%	Soddisfatta
Contract of Corn	=	13.25 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	39.2%	Soddisfatta
Optb, inf, SLU, max	=	-2.10 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	6.2%	Soddisfatta
$\sigma_{\text{ptb,inf,SLU,min}}$	_	Z.IO KIN/ CIII	_	JJ.OI KIN/ CIII	0.20	SUUUISIALLA

Concio: TrInt_INC

Altezza trave	mm	260	
Piattabanda superiore (Larghezza / spessore)	mm	260	17.5
Spessore anima	mm	10	
Piattabanda inferiore (Larghezza / spessore)	mm	260	18

Concio:	TrInt	_INC				
					Sfrutt.	Verifica
Optb, sup, SLU, max	=	4.56 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	13.5%	Soddisfatta
$\sigma_{\text{ptb,sup,SLU,min}}$	=	-10.48 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	31.0%	Soddisfatta
Oan, sup, SLU, max	=	4.05 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	12.0%	Soddisfatta
$\sigma_{an, sup, SLU, min}$	=	-9.38 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	27.7%	Soddisfatta
σ _{ID, an, sup, SLU, max}	=	11.35 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm ²	33.6%	Soddisfatta
$\sigma_{\text{ID,an,sup,SLU,min}}$	=	0.93 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	2.8%	Soddisfatta
Tan, sup, SLU, max	=	3.79 kN/cm ²	<	19.52 kN/cm ²	19.4%	Soddisfatta
Tan, sup, SLU, min	=	-3.79 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	19.4%	Soddisfatta
Tmed,an,SLU,max	=	4.39 kN/cm ²	<	19.52 kN/cm ²	22.5%	Soddisfatta
Tmed,an,SLU,min	=	-4.39 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	22.5%	Soddisfatta
Tan,inf,SLU,max	=	3.79 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm ²	19.4%	Soddisfatta
Tan,inf,SLU,min	=	-3.79 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	19.4%	Soddisfatta
OID, an, inf, SLU, max	=	7.97 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	23.6%	Soddisfatta
OID, an, inf, SLU, min	=	0.48 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	1.4%	Soddisfatta
σ _{an,inf,SLU,max}	=	4.76 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	14.1%	Soddisfatta
σ _{an,inf,SLU,max}	=	-2.57 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	7.6%	Soddisfatta
Optb,inf,SLU,max	=	5.86 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	17.3%	Soddisfatta
Optb, inf, SLU, min	=	-3.08 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm ²	9.1%	Soddisfatta

~ '		
Concio:	TrAp	1
COHCIO.	1177	,μ

Altezza trave	mm	260	
Piattabanda superiore (Larghezza / spessore)	mm	260	17.5
Spessore anima	mm	10	
Piattabanda inferiore (Larghezza / spessore)	mm	260	17.5

Concio:	TrApp					
					Sfrutt.	Verifica
Optb, sup, SLU, max	=	5.77 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	17.1%	Soddisfatta
$\sigma_{\text{ptb,sup,SLU,min}}$	=	-22.66 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	67.0%	Soddisfatta
Oan, sup, SLU, max	=	5.15 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	15.2%	Soddisfatta
$\sigma_{an, sup, SLU, min}$	=	-20.29 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	60.0%	Soddisfatta
σ _{ID,an,sup,SLU,max}	=	20.30 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm^2	60.0%	Soddisfatta
$\sigma_{\text{ID,an,sup,SLU,min}}$	=	0.72 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	2.1%	Soddisfatta
Tan, sup, SLU, max	=	3.15 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm ²	16.1%	Soddisfatta
Tan, sup, SLU, min	=	-3.16 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	16.2%	Soddisfatta
Tmed,an,SLU,max	=	3.64 kN/cm ²	<	19.52 kN/cm ²	18.7%	Soddisfatta
T med, an, SLU, min	=	-3.65 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	18.7%	Soddisfatta
Tan,inf,SLU,max	=	3.15 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm ²	16.1%	Soddisfatta
Tan,inf,SLU,min	=	-3.16 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	16.2%	Soddisfatta
σ _{ID} , an, inf, SLU, max	=	11.06 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	32.7%	Soddisfatta
σ _{ID} , an, inf, SLU, min	=	0.49 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	1.4%	Soddisfatta
σ _{an,inf,SLU,max}	=	11.04 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	32.7%	Soddisfatta
σ _{an,inf,SLU,max}	=	-4.25 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	12.6%	Soddisfatta
Optb,inf,SLU,max	=	13.46 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	39.8%	Soddisfatta
σ _{ptb} , inf, SLU, min	=	-4.96 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	14.7%	Soddisfatta

Concio: TrApp_INC

Altezza trave	mm	260	
Piattabanda superiore (Larghezza / spessore)	mm	260	17.5
Spessore anima	mm	10	
Piattabanda inferiore (Larghezza / spessore)	mm	260	17.5

Concio:	TrAp	p_INC				
					Sfrutt.	Verifica
Optb, sup, SLU, max	=	6.62 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	19.6%	Soddisfatta
Optb, sup, SLU, min	=	-12.55 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	37.1%	Soddisfatta
Oan, sup, SLU, max	=	5.87 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	17.4%	Soddisfatta
$\sigma_{an,sup,SLU,min}$	=	-11.23 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	33.2%	Soddisfatta
O _{ID} , an, sup, SLU, max	=	11.40 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	33.7%	Soddisfatta
σ _{ID} , an, sup, SLU, min	=	0.60 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	1.8%	Soddisfatta
Tan, sup, SLU, max	=	4.20 kN/cm ²	<	19.52 kN/cm ²	21.5%	Soddisfatta
Tan, sup, SLU, min	=	-4.20 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	21.5%	Soddisfatta
Tmed, an, SLU, max	=	4.85 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm ²	24.9%	Soddisfatta
$\tau_{\text{med,an,SLU,min}}$	=	-4.86 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	24.9%	Soddisfatta
Tan,inf,SLU,max	=	4.20 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm ²	21.5%	Soddisfatta
$\tau_{an,inf,SLU,min}$	=	-4.20 kN/cm^2	<	19.52 kN/cm^2	21.5%	Soddisfatta
OID, an, inf, SLU, max	=	8.15 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm ²	24.1%	Soddisfatta
$\sigma_{\text{ID},\text{an,inf,SLU,min}}$	=	0.42 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	1.2%	Soddisfatta
⊙an,inf,SLU,max	=	7.08 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	20.9%	Soddisfatta
$\sigma_{\rm an,inf,SLU,max}$	=	-5.22 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	15.4%	Soddisfatta
Optb,inf,SLU,max	=	8.47 kN/cm ²	<	33.81 kN/cm ²	25.1%	Soddisfatta
Optb,inf,SLU,min	=	-6.05 kN/cm^2	<	33.81 kN/cm^2	17.9%	Soddisfatta

12.3 Classificazione della sezione

Il profilo HEB260 in acciaio S355, utilizzato per tutti i traversi di impalcato, è in "Classe 1" come riportato nella definizione delle sezioni al paragrafo 10.3 del presente documento.

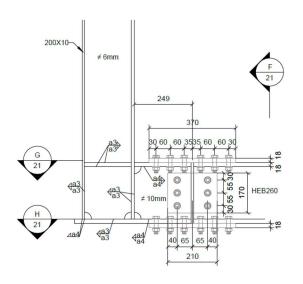
Non è necessario condurre verifiche di stabilità locale delle ali né dell'anima.

12.4 Stabilità delle piattabande

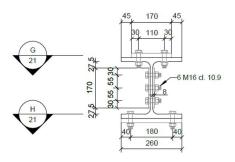
Dato che la piattabanda superiore, che risulta soggetta alle uniche compressioni significative, vincolata mediante chiodatura alle lamiere grecate, non è necessario condurre verifiche di stabilità globale di tale elemento.

12.5 Verifica delle giunzioni bullonate

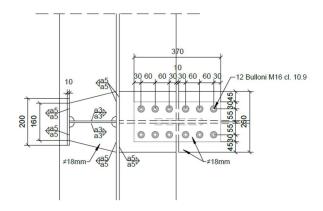
12.5.1 Traverso intermedio



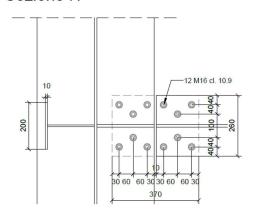
Sezione F



Sezione G



Sezione H



Verifica delle piattabande

Avendo il medesimo numero di bulloni, si verifica cautelativamente la configurazione di piatti più sfavorevole tra quella della piattabanda superiore e quella della piattabanda inferiore.

Piattabanda		Coprigiunti		
b =	20.0 cm	n =	1	esterno, 2 se interno ed
t =	1.5 cm	b =	17.0 cm	esterno
f _{yd} =	33.81 kN/cm^2	t =	1.8 cm	spessore singolo coprigiunto
f _{tk} =	51.00 kN/cm^2	f _{yd} =	33.81 kN/cm^2	
		f _{tk} =	51.00 kN/cm^2	
Sollecitazi	oni			
Nptb, max, SLE =	179 kN	Nptb,min,SLE =	-335 kN	
Nptb, max, SLU =		Nptb,min,SLU =	-452 kN	
1		1		
Bulloni				
ϕ_b =	1.6 cm	dimensione bullone		
cl.	8.8	classe		
f _{tb} =	80 kN/cm^2	resistenza a rottu	ra del materiale	del bullone
$d_0 =$	1.63 cm	dimensione foro		
Ares =	1.57 cm^2	area resistente bu	llone	
A =	2.01 cm^2	area lorda bullone		
-	-	ssa la parte filettat	ta della No	
$F_{v,Rd} =$	77 kN			
n _{sez} =	1	numero di sezioni	di taglio/superfi	ci di attrito
n _{tot} =	6	numero di bulloni		
Fbullone, max, SLU	= 75 kN			

Verifiche in area netta										
File di bul	lloni		Piattabanda					Coprigiunti		
fila	nb	Anet (cm ²)	응 (*)	Fi(kN)	σ_i (kN/cm ²)	Anet (cm ²)	Fi(kN)	σi (kN/cm²)		
1	2	25.11	100.0	242	9.62	24.73	81	3.26		
2	2	25.11	66.7	161	6.41	24.73	161	6.51		
3	2	25.11	33.3	81	3.21	24.73	242	9.77		
4	0	30.00	0.0	0	0.00	30.60	242	7.90		
5	0	30.00	0.0	0	0.00	30.60	242	7.90		
6	0	30.00	0.0	0	0.00	30.60	242	7.90		
7	0	30.00	0.0	0	0.00	30.60	242	7.90		
8	0	30.00	0.0	0	0.00	30.60	242	7.90		
9	0	30.00	0.0	0	0.00	30.60	242	7.90		
10	0	30.00	0.0	0	0.00	30.60	242	7.90		

≤ 180 Verificato!

Sigma max \leq 36.72 Verificato! Sigma max \leq 36.72 Verificato

(*) % della forza totale nella piattabanda

Verifica a taglio del bullone

75 kN

$F_{v,Ed} =$	75 kN	su singola sezione	≤ 77	Verificato!
Verifica a	rifollamento			
$F_{b,Ed} =$	75 kN	piattabanda	≤ 150	Verificato!

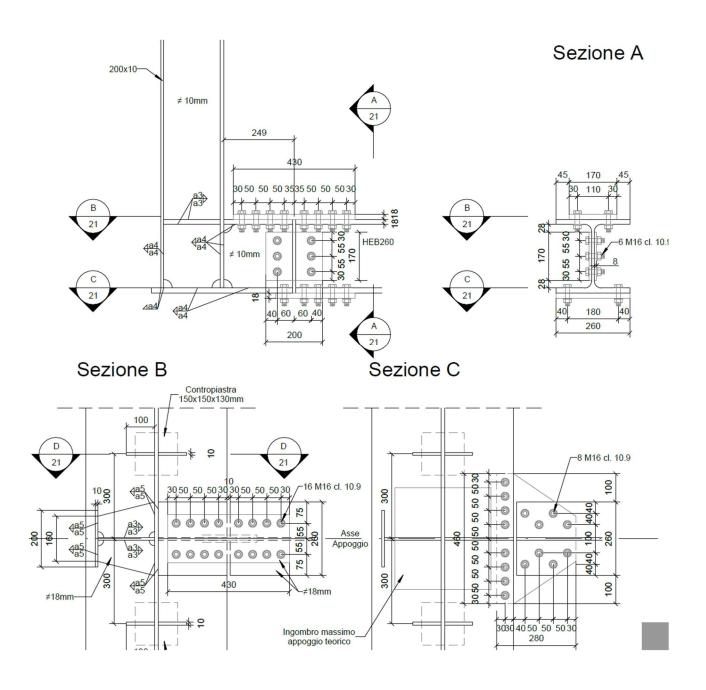
singolo coprigiunto

 $F_{b,Ed} =$

Verifica dell'anima

Anima		Coprigiunti d'anima	
h =	23.0 cm	Numero coprigiunti	2
t =	1.0 cm	Altezza coprigiunti	17.0 cm
f _{tk} =	51.00 kN/cm ²	Spessore singolo coprigiunto	0.8 cm
f _{vk} =	35.50 kN/cm ²	Distanza tra la colonna 1 e l'asse del giunto	4.5 cm
± yx	00.00,	Numero colonne bulloni	1
		Numero bulloni colonna 1 (più vicina al giunto)	3
		Numero bulloni colonna 2	
		Numero bulloni colonna 3	
		Numero bulloni colonna 4 Numero bulloni colonna 5	
		Distanza tra le colonne	0.0 cm
		Distanza tra i bulloni in verticale	6.5 cm
		f _{tk} =	51.00 kN/cm ²
		$f_{yk} =$	35.50 kN/cm ²
		-3^	33.33
Sollecitazioni bu			
$N_{anima,SLE} =$	-39 kN	$N_{anima,SLU} = -53 \text{ kN}$	
M _{anima} , SLE =	462 kNcm	$M_{\text{anima},SLU} = 623 \text{ kNcm}$	
M _{bullonatura} , SLE =	798 kNcm	$M_{\text{bullonatura,SLU}} = 1078 \text{ kNcm}$	
V _{anima} , _{SLE} =	75 kN	$V_{anima,SLU} = 101 \text{ kN}$	
Bulloni			
φ _b =	1.6 cm	dimensione bullone	
cl.	8.8	classe	
f _{tb} =	80 kN/cm^2	resistenza a rottura del materiale del bullone	
$d_0 =$	1.63 cm	dimensione foro	
$A_{res} =$	1.57 cm ²	area resistente bullone	
A =	2.01 cm ²	area lorda bullone	
		parte filettata (No	
$F_{v,Rd} =$	77 kN		
n _{sez} =	2	numero di sezioni di taglio/superfici di attrito)
n _{tot} =	3	numero di bulloni	
Forze sui bulloni	. (metodo sempl 13 kN		
SN, anima, SLE = SM, anima, SLE =	61 kN	SN,anima,SLU = 18 kN SM,anima,SLU = 83 kN	
ST, anima, SLE =	25 kN	S _{T,anima} , S _{LU} = 34 kN	
S _{tot} , _{SLE} =	90 kN	$S_{\text{tot},SLU} = 121 \text{ kN}$	
Forze sui bulloni			
S _{tot} , _{SLE} =	79 kN	$S_{tot,SLU} = 106 \text{ kN}$	
Verifica in area		ma	
A _{netta} =	18.11 cm ²		
I =	876 cm4		
W =	76 cm ³		
$\sigma_{max} =$	5.25 kN/cm ²	≤ 36.72 Verificato!	
$max (\tau_s, \tau_i) =$	3.75 kN/cm ²	≤ 19.52 Verificato!	
$\tau_{med} =$	5.58 kN/cm ²	≤ 19.52 Verificato!	
σ _{id,max} =	8.35 kN/cm ²	≤ 36.72 Verificato!	
O Id, max	0.00,	- 501/12 1011110400.	
Verifica in area	_	igiunto	
A _{netta} =	19.38 cm ²		
I =	435 cm ⁴		
₩ =	51 cm ³		
σ_{max} =	18.33 kN/cm^2	≤ 36.72 Verificato!	
τ_{med} =	5.21 kN/cm^2	≤ 19.52 Verificato!	
σ _{id,max} =	20.43 kN/cm ²	≤ 36.72 Verificato!	
Verifica a taglio	53 kN	su singola sezione ≤ 77 Verificato!	
$F_{v,Ed} =$	JJ KN	su singola sezione ≤ 77 Verificato!	
Verifica a rifoll	amento		
Fb,Ed =	106 kN	anima ≤ 163 Verificato!	
Fb,Ed =	53 kN	singolo coprigiunto \leq 131 Verificato!	

12.5.2 Traverso di appoggio



Verifica delle piattabande

Avendo il medesimo numero di bulloni, si verifica cautelativamente la configurazione di piatti più sfavorevole tra quella della piattabanda superiore e quella della piattabanda inferiore.

Piattabanda Coprigiunti	
b = 20.0 cm n =	1 esterno, 2 se interno ed
t = 1.5 cm b = 17	7.0 cm esterno
$f_{yd} = 33.81 \text{ kN/cm}^2 $ t = 1	1.8 cm spessore singolo coprigiunto
$f_{tk} = 51.00 \text{ kN/cm}^2$ $f_{yd} = 33.$.81 kN/cm ²
$f_{tk} = 51.$.00 kN/cm ²
Sollecitazioni	
$N_{\text{ptb,max,SLU}} = 354 \text{ kN}$ $N_{\text{ptb,min,SLU}} = -5$	541 kN
Bulloni	
ϕ_b = 1.6 cm dimensione bullone	
cl. 8.8 classe	
$f_{tb} = 80 \text{ kN/cm}^2$ resistenza a rottura del m	nateriale del bullone
$d_0 = 1.63 \text{ cm}$ dimensione foro	
$A_{res} = 1.57 \text{ cm}^2$ area resistente bullone	
$A = 2.01 \text{ cm}^2$ area lorda bullone	
Il piano di taglio interessa la parte filettata della vite	e? No
$F_{v,Rd} = 77 \text{ kN}$	
n _{sez} = 1 numero di sezioni di tagli	o/superfici di attrito
$n_{\text{tot}} = 8$ numero di bulloni	-
Fbullone,max,SLU = 68 kN	

	Verifiche in area netta								
File di bu	lloni		Pia	ttabanda		(Coprigiu	nti	
fila	n _b	A _{net} (cm ²)	용 (*)	Fi(kN)	σ_{i} (kN/cm ²)	A _{net} (cm ²)	Fi(kN)	σ_i (kN/cm ²)	
1	2	25.11	100.0	354	14.09	24.73	88	3.58	
2	2	25.11	75.0	265	10.57	24.73	177	7.15	
3	2	25.11	50.0	177	7.05	24.73	265	10.73	
4	2	25.11	25.0	88	3.52	24.73	354	14.31	
5	0	30.00	0.0	0	0.00	30.60	354	11.56	
6	0	30.00	0.0	0	0.00	30.60	354	11.56	
7	0	30.00	0.0	0	0.00	30.60	354	11.56	
8	0	30.00	0.0	0	0.00	30.60	354	11.56	
9	0	30.00	0.0	0	0.00	30.60	354	11.56	
10	0	30.00	0.0	0	0.00	30.60	354	11.56	

Sigma max ≤ 36.72 Verificato!

igma max ≤ 36.72 Verificato

(*) % della forza totale nella piattabanda

Verifica a taglio del bullone

$F_{v,Ed} =$	68 kN	su singola sezione	≤ 77	Verificato!
Verifica a r	rifollamento			
Fb,Ed =	68 kN	piattabanda	≤ 150	Verificato!
Fb,Ed =	68 kN	singolo coprigiunto	≤ 180	Verificato!

Verifica dell'anima

Anima		Coprigiunti d'anima	
h =	23.0 cm	Numero coprigiunti	2
t =	1.0 cm	Altezza coprigiunti	17.0 cm
f _{tk} =	51.00 kN/cm2	Spessore singolo coprigiunto	0.8 cm
fyk =	35.50 kN/cm ²	Distanza tra la colonna 1 e l'asse del giunto	4.5 cm
-1"		Numero colonne bulloni	1
		Numero bulloni colonna 1 (più vicina al giunto)	3
		Numero bulloni colonna 2	
		Numero bulloni colonna 3	
		Numero bulloni colonna 4	
		Numero bulloni colonna 5	0.0
		Distanza tra le colonne Distanza tra i bulloni in verticale	0.0 cm 6.0 cm
			51.00 kN/cm ²
		f _{tk} =	35.50 kN/cm ²
		$f_{yk} =$	35.50 KN/CIII
Sollecitazioni bu	ullonatura		
$N_{anima,SLE} =$	-35 kN	$N_{anima,SLU} = -48 \text{ kN}$	
$M_{anima,SLE} =$	598 kNcm	$M_{anima,SLU} = 807 \text{ kNcm}$	
Mbullonatura, SLE =	971 kNcm	$M_{bullonatura,SLU} = 1310 \text{ kNcm}$	
$V_{anima,SLE} =$	83 kN	$V_{anima,SLU} = 112 \text{ kN}$	
Bulloni			
βulloni φ _b =	1.6 cm	dimensione bullone	
cl.	8.8	classe	
f _{tb} =	80 kN/cm2	resistenza a rottura del materiale del bullone	
d ₀ =	1.63 cm	dimensione foro	
Ares =	1.57 cm ²	area resistente bullone	
A =	2.01 cm ²	area lorda bullone	
Il piano di tagli	io interessa la par	rte filettata della vite? No	
$F_{v,Rd} =$	77 kN		
n _{sez} =	2	numero di sezioni di taglio/superfici di attrito	
n _{tot} =	3	numero di bulloni	
Forze sui bullon:	i (metodo semplifio	cato)	
$S_{N,anima,SLE} =$	12 kN	$S_{N,anima,SLU} = 16 \text{ kN}$	
S _{M,anima,SLE} =	81 kN	$S_{M,anima,SLU} = 109 \text{ kN}$	
S _{T,anima,SLE} = S _{tot,SLE} =	28 kN 111 kN	$S_{T,anima,SLU} = 37 \text{ kN}$ $S_{tot,SLU} = 150 \text{ kN}$	
Stot,SLE -	III KN	Stot,Shu - 150 KN	
Forze sui bullon:	i (metodo completo)		
S _{tot,SLE} =	97 kN	$S_{tot,SLU} = 131 \text{ kN}$	
Verifica in area	netta dell'anima		
3	18.11 cm ²		
Anetta =			
I =	897 cm ⁴		
W =	78 cm ³		
σ_{max} =	7.72 kN/cm ²	≤ 36.72 Verificato!	
$max (\tau_s, \tau_i) =$	4.14 kN/cm ²	≤ 19.52 Verificato!	
τ_{med} =	6.17 kN/cm ²	≤ 19.52 Verificato!	
$\sigma_{id,max} =$	10.54 kN/cm2	≤ 36.72 Verificato!	
Verifica in area	netta del coprigio	into	
A _{netta} =	19.38 cm ²		
I =	467 cm ⁴		
W =	55 cm ³		
	21.37 kN/cm ²	≤ 36.72 Verificato!	
$\sigma_{\text{max}} =$	5.77 kN/cm		
$\tau_{med} =$		≤ 19.52 Verificato!	
Oid, max =	23.59 kN/cm ²	≤ 36.72 Verificato!	
Verifica a taglio	o del bullone		
$F_{v,Ed} =$	65 kN	su singola sezione ≤ 77 Verificato!	
Verifica a rifoli		anima < 160 Visitinate	1
F _{b,Ed} = F _{b,Ed} =	131 kN 65 kN	anima ≤ 163 Verificato singolo coprigiunto ≤ 131 Verificato	
- 5,50	33 AM		•

13 VERIFICHE DI DEFORMABILITÀ DELL'IMPALCATO E CONTROMONTE

Nel seguito vengono riportate le verifiche di deformabilità ed il calcolo delle monte ai sensi del MdP RFI.

13.1 Deformabilità

La verifica di deformabilità prevede che si controlli, per ciascun punto significativo, che il massimo spostamento verticale in combinazione SLE RARA non ecceda 1/700 della luce della campata.

Per lo sbalzo, come indicato dalle NTC08 al paragrafo 4.2.4.2.1, si considera come luce di riferimento il doppio della lunghezza dello sbalzo stesso.

			G1	G2	Ritiro	TermD	Vento	Folla	Qser	SLE rara	limite L/700	VERIFICA
	NODO	Cond	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	VERIFICA
1	101	max	18.0	10.1	-12.9	2.2	1.6	16.0	10.3	18.2	18.6	Verificato!
	101	min	16.0	10.1	-12.9	-2.2	-1.6	-3.8	-11.9	-14.2	18.6	Verificato!
1	114	max	-30.5	-17.4	11.9	2.1	3.3	2.5	7.5	10.7	42.9	Verificato!
	114	min	-30.5	-17.4	11.9	-2.1	-3.3	-23.4	-16.1	-26.6	42.9	Verificato!

13.2 Contromonte

Le contromonte sono calcolate come richiesto dal MdP RFI. Qui sotto la formula che tiene conto dei carichi permanenti e del 25% del carico verticale accidentale.

$$c_f = f_p + f_f + f_r + 0.25 f_s \Phi$$



14 APPOGGI

Qui sotto lo schema di vincolamento utilizzato.



€	MULTI	APP. D'APPOG. MULTIDIREZIONALE
	FISSO	APP. D'APPOG. FISSO
\$	UNI-TRASV	APP. D'APPOG.UNIDIREZIONALE TRASVERSALE
←→	UNI-LONG	APP. D'APPOG.UNIDIREZIONALE LONGITUDINALE
	RIT. TRASV	RITEGNO SISMICO TRASVERSALE
	RIT. LONG	RITEGNO SISMICO LONGITUDINALE

Nelle pagine seguenti i carichi e gli spostamenti di progetto.

14.1 Carichi elementari

Si riportano i carichi elementari, utilizzati per il calcolo delle sottostrutture.

		Trave A			Trave B	
Pila - P1		FISSO			UNI-TRASV	
Pila - Pi	Vert.	Trasv.	Long.	Vert.	Trasv.	Long.
	[kN]	[kN]	[kN]	[kN]	[kN]	[kN]
G1	191	0	0	191	0	0
G2	139	0	0	139	0	0
Ritiro	0	0	0	0	0	0
Massimi carichi permanenti	329	0	0	329	0	0
Minimi carichi permanenti	329	0	0	329	0	0
Cedimenti vincolari (+)	0	0	0	0	0	0
Cedimenti vincolari (-)	0	0	0	0	0	0
Folla - Massimo carico verticale	119	0	0	119	0	0
Folla - Minimo carico verticale	0	0	0	0	0	0
Vento (+)	22	64	0	22	0	0
Vento (-)	-22	-64	0	-22	0	0
Mezzo di servizio - Massimo carico verticale	116	0	0	116	0	0
Mezzo di servizio - Minimo carico verticale	0	0	0	0	0	0
Frenatura (+/-)	0	0	42	0	0	42
Forza centrifuga	0	0	0	0	0	0
Attrito 8% permanenti e 6% accidentali						
SLU (+/-)	0	53	53	0	53	53
SLE rara (+/-)	0	40	40	0	40	40
Sisma SLV						
Sisma - Componente elementare direzione X (+/-)	6	0	101	6	0	101
Sisma - Componente elementare direzione Y (+/-)	16	77	30	16	0	30
Sisma - Componente elementare direzione Z (+/-)	7	2	1	6	0	1
Sisma - Inviluppo delle componenti (+/-)	20	78	110	20	0	110

	1	Trave A			Trave B	
- 11		UNI-LONG			MULTI	
Spalla - S2	Vert.	Trasv.	Long.	Vert.	Trasv.	Long.
	[kN]	[kN]	[kN]	[kN]	[kN]	[kN]
G1	125	0	0	125	0	0
G2	89	0	0	89	0	0
Ritiro	0	0	0	0	0	0
Massimi carichi permanenti	215	0	0	215	0	0
Minimi carichi permanenti	215	0	0	215	0	0
Cedimenti vincolari (+)	0	0	0	0	0	0
Cedimenti vincolari (-)	0	0	0	0	0	0
Folla - Massimo carico verticale	113	0	0	113	0	0
Folla - Minimo carico verticale	-5	0	0	-5	0	0
Vento (+)	14	37	0	14	0	0
Vento (-)	-14	-37	0	-14	0	0
Mezzo di servizio - Massimo carico verticale	93	0	0	93	0	0
Mezzo di servizio - Minimo carico verticale	-16	0	0	-16	0	0
Frenatura (+/-)	0	0	0	0	0	0
Forza centrifuga	0	0	0	0	0	0
Attrito 8% permanenti e 6% accidentali						
SLU (+/-)	0	39	39	0	39	39
SLE rara (+/-)	0	29	29	0	29	29
Sisma SLV						
Sisma - Componente elementare direzione X (+/-)	10	0	0	10	0	0
Sisma - Componente elementare direzione Y (+/-)	15	59	0	15	0	0
Sisma - Componente elementare direzione Z (+/-)	4	1	0	4	0	0
Sisma - Inviluppo delle componenti (+/-)	20	59	0	19	0	0

14.2 Carichi combinati

	CARICHI SUGLI APPOGGI - COMBINAZIONE SLU						
	D	Minelegie	Vert.	Trasv.	Long.		
	Posizione	Tipologia	[kN]	[kN]	[kN]		
P1	Trave A	FISSO	630	150	100		
PI	Trave B	UNI-TRASV	630	0	100		
s2	Trave A	UNI-LONG	460	100	0		
S2	Trave B	MULTI	460	0	0		

		CARICHI SUGLI APPOGGI - COMBINAZIONE SLE rara							
	Posizione	Minelegie	Vert.	Trasv.	Long.				
	Posizione	Tipologia	[kN]	[kN]	[kN]				
P1	Trave A	FISSO	470	110	80				
PI	Trave B	UNI-TRASV	470	0	80				
62	Trave A	UNI-LONG	340	70	0				
S2	Trave B	MULTI	340	0	0				

	CARICHI SUGLI APPOGGI - COMBINAZIONE SLV					
		min al ani a	Vert.	Trasv.	Long.	
	Posizione Tipologia		[kN]	[kN]	[kN]	
P1	Trave A	FISSO	350	80	120	
PI	Trave B	UNI-TRASV	350	10	120	
S2	Trave A	UNI-LONG	300	60	10	
52	Trave B	MULTI	300	10	10	

RITEGNI SISMICI				
Minologia	Carico	Varco		
Tipologia	[kN]	[mm]		
TRASVERSALE	150	5 ± 2		
LONGITUDINALE	120	5 ± 2		

14.3 Spostamenti combinati

	SPOSTAMENTI APPOGGI - COMBINAZIONE SLU				
	Posizione	Trasv		Long.	
	Posizione Tipologia		[mm]	[mm]	
P1	Trave A	FISSO	0	0	
PI	Trave B UNI-TRASV		3	0	
S2	Trave A	UNI-LONG	0	20	
52	Trave B	MULTI	3	20	

	SPOSTAMENTI APPOGGI - COMBINAZIONE SLE rara				
	Posizione	Minalogia	Trasv.	Long.	
	Posizione	Tipologia	[mm]	[mm]	
P1	Trave A	FISSO	0	0	
PI	Trave B	Trave B UNI-TRASV		0	
S2	Trave A	UNI-LONG	0	13	
SZ	Trave B	MULTI	2	13	

	SPOSTAMENTI APPOGGI - COMBINAZIONE SLV				
	Posizione	Minalogia	Trasv.	Long.	
	Posizione	Tipologia [mm]			
P1	Trave A	FISSO	0	0	
PI	Trave B UNI-TRASV		1	0	
S2	Trave A UNI-LONG		0	20	
52	Trave B	MULTI	1	20	

15 VERIFICHE DELLE NERVATURE SU APPOGGI E MARTINETTI

15.1 Nervature di appoggio

Si riporta la verifica per l'appoggio di pila, maggiormente sollecitato.

APPOGGIO - Verif	ica delle ner	vature	
Caratteristiche geometriche			
Spessore anima trave	12 mm	>	1.2 cm
Altezza anima trave	1470 mm	>	147.0 cm
Larghezza piattabanda inferiore	500 mm	>	50.0 cm
Spessore piattabanda inferiore	15 mm	>	1.5 cm
Contropiastra	0 mm	>	0.0 cm
Diametro dell'appoggio	210 mm	>	21.0 cm
Numero irrigidenti a tutta altezza	1	>	
Spessore irrigidente a tutta altezza	10 mm	>	1.0 cm
Larghezza irrigidente a tutta altezza	200 mm	>	20.0 cm
Numero nervature aggiuntive	1	>	
Spessore nervature	10 mm	>	1.0 cm
Larghezza nervature	200 mm	>	20.0 cm
Altezza nervature	260 mm	>	26.0 cm
Distanza nervature da irrigidenti	0 mm	>	0.0 cm
Coefficiente di diffusione carico	1.0	>	45.0 °
Nota: ai sensi della CNR 10030/87 §5.2 è possibile	utilizzare un coeff.	iciente = 2.5	
Lunghezza di diffusione del carico	24.0 cm		
Lunghezza di diffusione anima	24.0 cm		
Lunghezza di diffusione irrigidente	11.4 cm		
Lunghezza di diffusione nervatura aggiuntiva	11.4 cm		
Area di diffusione totale	51.6 cm^2		
Area di diffusione anima	28.8 cm ²		
Area di diffusione irrigidenti	11.4 cm^2		
Area di diffusione nervature aggiuntive	11.4 cm^2		
Si verifica l'irrigidimento di appoggio per un car	ico agente pari a:	650 }	¢N
Verifica di stabilità della sezione a croce			
Si verifica la stabilità della sezione a croce dat	-		•
irrigidenti come asta incernierata soggetta ad un			
parte di anima collaborante è pari a 12 volte lo s			
oppure pari alla larghezza della diffusione del ca		n cıma alle ner	vature aggiuntive.
Lunghezza efficace anima	28.8 cm		
Lunghezza efficace irrigidenti	11.4 cm		
Area efficace sezione a croce	46.0 cm^2		
Momento di inerzia della sezione	2671 cm^4		
Coefficiente di imperfezione $lpha$	0.49		
Snellezza adimensionale λ	0.25		
Coefficiente Φ	0.54>	$\chi = 0$	0.97
Verifica N _{Soll} /N _{Res} :	0.45 < 1.00		
	Verifica	to	

Verifica saldatura anima - piattabanda inferiore Si verifica la saldatura dell'anima alla piattabanda inferiore considerando agente un carico pari alla quota parte della reazione proporzionale all'area di diffusione dell'anima stessa. Carico agente 363 kN Tipologia di saldatura Cordone Gola 4.5 mm n° cordoni 2 mm Lunghezza saldatura 24.0 cm Area saldatura 21.6 cm^2 35.5 kN/cm^2 $f_{yk} =$ 16.80 kN/cm² $\sigma_{\perp} =$ 5.00 kN/cm2 t// = 17.52 kN/cm^2 $24.85 \, \mathrm{kN/cm}^2$ Verifica saldature irrigidenti - piattabanda inferiore Si verifica la saldatura degli irrigidenti alla piattabanda inferiore considerando agente un carico pari alla quota parte della reazione proporzionale all'area di diffusione degli irrigidenti stessi. Carico agente 144 kN Tipologia di saldatura Cordone Gola 4.0 mm n° cordoni 2 mm Slot **20** mm 9.4 cm Lunghezza saldatura 7.5 cm^2 Area saldatura $f_{yk} =$ 35.5 kN/cm² $24.85 \, \mathrm{kN/cm}^2$ 19.10 kN/cm² Verifica saldature nervature aggiuntive - piattabanda inferiore Si verifica la saldatura delle nervature aggiuntive alla piattabanda inferiore considerando agente un carico pari alla quota parte della reazione proporzionale all'area di diffusione delle nervature stesse. Carico agente 144 kN Tipologia di saldatura Cordone Gola 4.0 mm n° cordoni 2 mm Slot 20 mm 9.4 cm Lunghezza saldatura Area saldatura $7.5 \, \mathrm{cm}^2$ $f_{yk} =$ 35.5 kN/cm^2 19.10 kN/cm² $24.85 \, \mathrm{kN/cm}^2$ $\sigma =$

15.2 Nervature sul martinetto

Si riporta il calcolo per la condizione di massimo carico sul martinetto.

Siccome il martinetto viene utilizzato per la manutenzione del ponte, con particolare riferimento ai dispositivi di appoggio, si considerano agenti i soli carichi permanenti ed il vento, in combinazione SLU.

MARTINETTO - Veri	fica delle ner	rvature	
Caratteristiche geometriche			
Spessore anima trave	12 mm	>	1.2 cm
Altezza anima trave	1470 mm	>	147.0 cm
Larghezza piattabanda inferiore	500 mm	>	50.0 cm
Spessore piattabanda inferiore	15 mm	>	1.5 cm
Contropiastra	30 mm	>	3.0 cm
Diametro della testina del martinetto	50 mm	>	5.0 cm
Numero irrigidenti a tutta altezza	1	>	
Spessore irrigidente a tutta altezza	10 mm	>	1.0 cm
Larghezza irrigidente a tutta altezza	100 mm	>	10.0 cm
Numero nervature aggiuntive	1	>	
Spessore nervature	10 mm	>	1.0 cm
Larghezza nervature	100 mm	>	10.0 cm
Altezza nervature	240 mm	>	24.0 cm
Distanza nervature da irrigidenti	0 mm	>	0.0 cm
Coefficiente di diffusione carico	1.0	>	45.0 °
Nota: ai sensi della CNR 10030/87 §5.2 è possibile	utilizzare un coeffi	ciente = 2.5	
	4.4.0		
Lunghezza di diffusione del carico	14.0 cm		
Lunghezza di diffusione anima	14.0 cm		
Lunghezza di diffusione irrigidente	6.4 cm		
Lunghezza di diffusione nervatura aggiuntiva	6.4 cm		
Area di diffusione totale	29.6 cm ²		
Area di diffusione anima	16.8 cm^2		
Area di diffusione irrigidenti	6.4 cm^2		
Area di diffusione nervature aggiuntive	6.4 cm^2		
Si verifica l'irrigidimento di appoggio per un cari	co agente pari a:	310 k	ïN
Verifica di stabilità della sezione a croce			
Si verifica la stabilità della sezione a croce data	=		=
irrigidenti come asta incernierata soggetta ad un c			-
parte di anima collaborante è pari a 12 volte lo sp			
oppure pari alla larghezza della diffusione del car		cima alle ner	vature aggiuntive.
Lunghezza efficace anima	28.8 cm		
Lunghezza efficace irrigidenti	6.4 cm		
Area efficace sezione a croce	41.0 cm ²		
Momento di inerzia della sezione	337 cm^4		
Coefficiente di imperfezione $lpha$	0.49		
Snellezza adimensionale λ	0.67		
Coefficiente Φ	0.84>	$\chi = 0$.74
Verifica N_{Soll}/N_{Res} :	0.32 < 1.00		
	Verificat	to	

Verifica saldatura anima - piattabanda inferiore Si verifica la saldatura dell'anima alla piattabanda inferiore considerando agente un carico pari alla quota parte della reazione proporzionale all'area di diffusione dell'anima stessa. Carico agente 176 kN Tipologia di saldatura Cordone Gola 4.5 mm n° cordoni 2 mm Lunghezza saldatura 14.0 cm Area saldatura 12.6 cm^2 35.5 kN/cm^2 $f_{yk} =$ 13.96 kN/cm^2 $\sigma_{\perp} =$ t// = 3.00 kN/cm2 14.28 kN/cm² $24.85 \, \mathrm{kN/cm}^2$ Verifica saldature irrigidenti - piattabanda inferiore Si verifica la saldatura degli irrigidenti alla piattabanda inferiore considerando agente un carico pari alla quota parte della reazione proporzionale all'area di diffusione degli irrigidenti stessi. 67 kN Carico agente Tipologia di saldatura Cordone Gola 4.0 mm n° cordoni 2 mm Slot **20** mm 4.4 cm Lunghezza saldatura 3.5 cm^2 Area saldatura $f_{yk} =$ 35.5 kN/cm^2 19.04 kN/cm² $24.85 \, \mathrm{kN/cm}^2$ $\sigma =$ Verificato

16 VERIFICHE DI COMFORT

Non essendo presenti prescrizioni specifiche sulle NTC08, si è fatto riferimento a metodi di comprovata validità. In particolare, è stato utilizzato il metodo di analisi proposto dalle linee guida del SÉTRA, pubblicate ad Ottobre 2006, con particolare riferimento al documento denominato "Technical guide – Footbridges – Assessment of vibrational behaviour of footbridges under pedestrian loading".

Come evidente dai risultati sotto proposti, per tutte le frequenze significative è garnatito il livello di comfort minimo suggerito dalla linea guida.

Qui sotto i passi che caratterizzano la procedura di verifica:

Definizione della classe di affollamento

Cautelativamente, si è scelto di condurre l'analisi per ponti densamente affollati (Classe I).

Determinazione delle frequenze di vibrazione

Il metodo di calcolo consiste nel condurre una doppia anlisi modale:

- Ponte scarico considerando le sole masse permanenti (strutturali e portate)
- Ponte carico considerando in aggiunta alle masse permanenti una massa di pedoni di 70kg/m²

Classificazione del rischio di risonanza

Una volta determinate le frequenze significative (fino a 10 Hz), in base alla deformata modale vengono classificati i modi in base al "Rischio di risonanza".

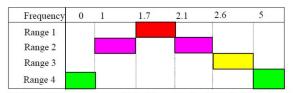


Table 2.3: Frequency ranges (Hz) of the vertical and longitudinal vibrations

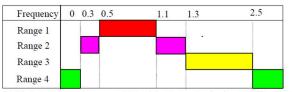


Table 2.4: Frequency ranges (Hz) of the transverse horizontal vibrations

Nelle tabelle qui sopra, "Range 1" corrisponde al massimo rischio mentre "Range 4" al minimo.

Definizione del caso di calcolo

Sulla base della classe di affollamento e del rischio di risonanza ad ogni modo significativo viene associato un caso di calcolo.

		Load cases to select for acceleration checks		
	CI	Natural frequen	cy range	
Traffic Class		1	2	3
Sparse	ш		Nil	Nil
Dense	п	Case1	Case 1	Case 3
Very dense	I	Case 2	Case 2	Case 3

Case No. 1: Sparse and dense crowd Case No. 2: Very dense crowd

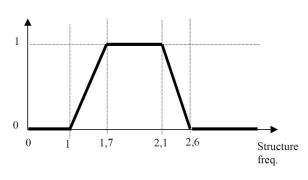
Case No. 3: Crowd complement (2nd harmonic)

Calcolo delle accelerazioni

Il calcolo viene effettuato con un carico convenzionale:

Direction	Load per m ²
Vertical (v)	$d \times (280\text{N}) \times \cos(2\pi f_{\nu} t) \times 10.8 \times (\xi/n)^{1/2} \times \psi$
Longitudinal (1)	$d \times (140\text{N}) \times \cos(2\pi f_l t) \times 10.8 \times (\xi/n)^{1/2} \times \psi$
Transversal (t)	$d \times (35\text{N}) \times \cos(2\pi f_{\nu}t) \times 10.8 \times (\xi/n)^{1/2} \times \psi$

Dove il coefficiente Ψ è definito come segue:



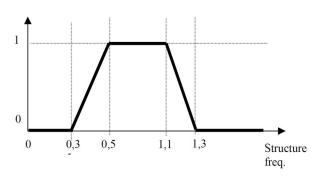


Figure 2.3 : Factor ψ in the case of walking, for vertical and longitudinal vibrations on the left, and for lateral vibrations on the right.

Lo smorzamento è stato assunto invece come proposto dalla tabella seguente:

Туре	Critical damping ratio
Reinforced concrete	1.3%
Pre-stressed concrete	1%
Mixed	0.6%
Steel	0.4%
Timber	1%

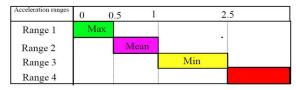
Table 2.6: Critical damping ratio to be taken into account

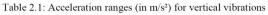
Il calcolo delle accelerazioni viene fatto con la seguente formula, valida per travate in semplice appoggio:

Maximum acceleration	Acceleration _{max} = $\frac{1}{2\xi_n} \frac{4F}{\pi \rho S}$
----------------------	--

Determinazione del "Grado di Comfort"

Le accelerazioni calcolate come spiegato sopra vengono classificate in base alle tabelle qui sotto.





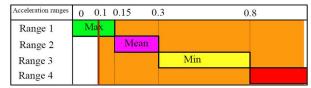


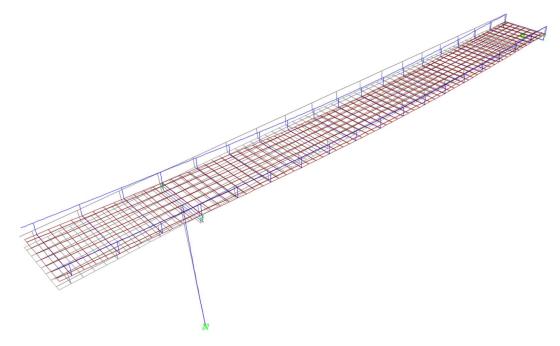
Table 2.2: Acceleration ranges (in m/s²) for horizontal vibrations

Si noti che la soglia di 0.1m/s² è valida esclusivamente per le accelerazioni trasversali al ponte.

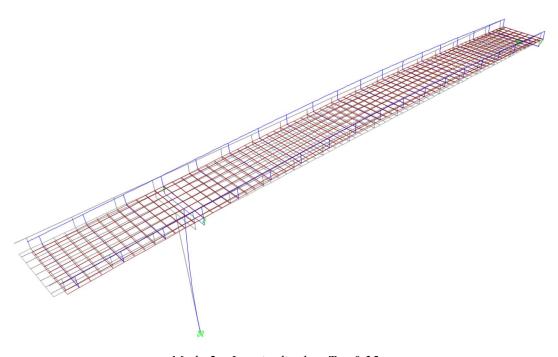
16.1 Caso di ponte scarico

16.1.1 Analisi modale

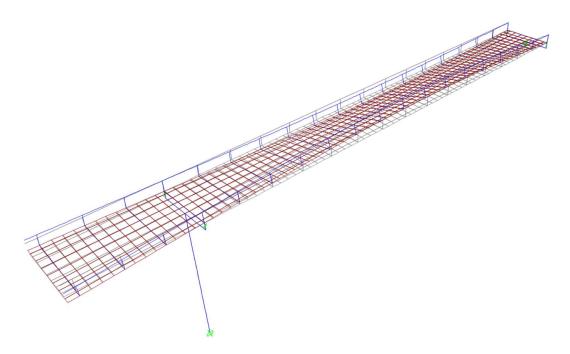
Qui sotto i modi più significativi. Si noti che, a differenza di quanto fatto per l'analisi sismica, in questo caso la pila è stata considerata con la sua rigidezza "non fessurata" vista la modestissima entità delle azioni flettenti agenti sulla stessa.



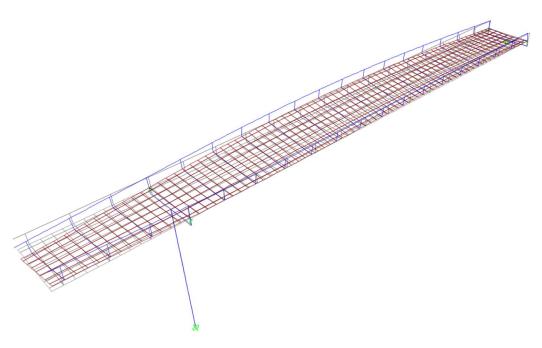
 $Modo\ 1 - Verticale - T = 0.39\ s$



 $Modo\ 2 - Longitudinale - T = 0.35\ s$



 $Modo\ 3 - Verticale/Torsionale - T = 0.30s$



 $Modo\ 4 - Verticale/Torsionale - T = 0.13s$

16.1.2 Calcolo delle accelerazioni

ANALISI DEI CARICHI				
Carico arredi	456	kN		
Carico struttura	632	kN		
$M_{\text{TOT, PONTE}}$	108'800	kg		
ζ	0.4%	_		
larghezza (b)	3.00	m		
lunghezza (L)	36.50	m		
Classe	1	-		
d	1.00	pedoni/m ²		
N	110	_		
QTOT, PEDONI	7700.00	kg		
ρS	3191.78	kg/m		

	MODO												
N°	Forma modale	Periodo	Frequenza										
_	-	Sec	Cyc/sec										
1	Verticale	0.39	2.59										
2	Longitudinale	0.35	2.87										
3	Verticale	0.30	3.33										
4	Verticale	0.13	7.49										
5	Verticale	0.12	8.17										

CONTROLLO	GRADO DI RISCHIO	RISONANZA									
Rischio Massimo 1 <> 4 Minimo											
FREQUENZE	FREQUENZE	FREQUENZE									
VERTICALI	TRASVERSALI	LONGITUDINALI									
2											
		3									
3											
4											
4											

DEFINIZIONE CASO DI CALCOLO											
Funzione della classe e del rischio											
FREQUENZE	FREQUENZE	FREQUENZE									
VERTICALI	ERTICALI TRASVERSALI										
2											
		3									
3											

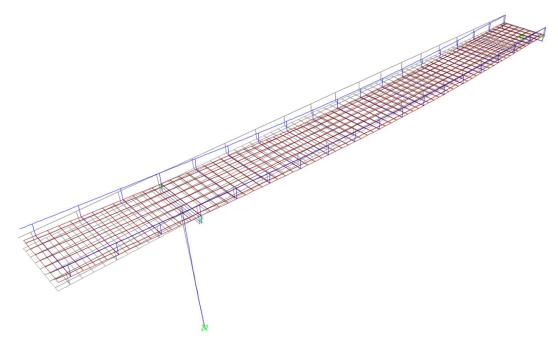
N° di pedoni		ACCELERAZIONI MODI VERTICALI											
280	f _v Ψ		f _v Ψ F _s F _{MAX}		Acc max								
MODO	Hz	[-]	$\mathrm{N/m}^2$	N/m	m/s ²	GRADO DI COMFORT							
1	2.59	2.59 0.011		0.53 1.59		MASSIMO							
2													
3	3.33	0.911	11.25	33.76	1.683	MINIMO							
4													
5													

N° di pedoni		ACC	ELERAZION	NI MODI L	ONGITUDIN	ALI		
140	f ₁	Ψ	Ψ F _s		Acc max			
MODO	Hz	[-]	$\mathrm{N/m}^2$	N/m	m/s ²	GRADO DI COMFOR		
1								
2	2.87	0.340	2.10	6.30	0.314	MINIMO		
3								
4								
5								

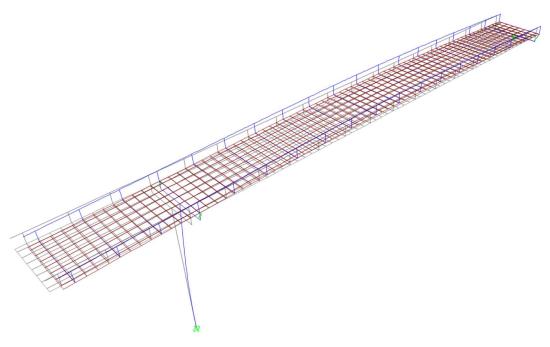
16.1 Caso di ponte carico

16.1.1 Analisi modale

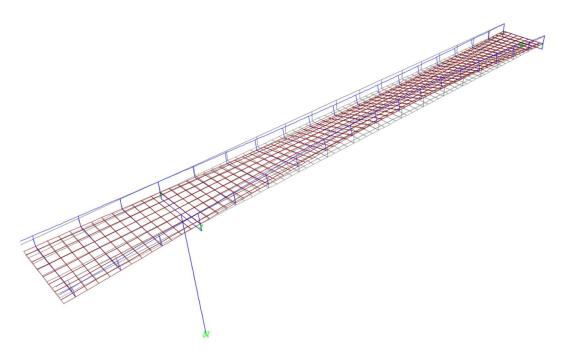
Qui sotto i modi più significativi. Si noti che, a differenza di quanto fatto per l'analisi sismica, in questo caso la pila è stata considerata con la sua rigidezza "non fessurata" vista la modestissima entità delle azioni flettenti agenti sulla stessa.



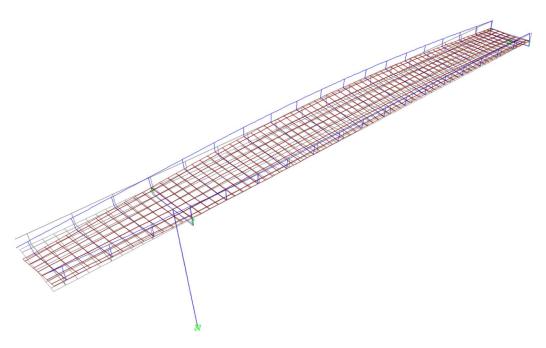
 $Modo\ 1 - Verticale - T = 0.40\ s$



 $Modo\ 2 - Longitudinale - T = 0.36\ s$



 $Modo\ 3 - Verticale/Torsionale - T = 0.31s$



 $Modo\ 4 - Verticale/Torsionale - T = 0.14s$

16.1.2 Calcolo delle accelerazioni

ANALISI DE	I CARICH	I
Carico arredi	456	kN
Carico struttura	632	kN
$M_{ exttt{TOT}}$, ponte	108'800	kg
ζ	0.4%	_
larghezza (b)	3.00	m
lunghezza (L)	36.50	m
Classe	1	_
d	1.00	pedoni/m ²
N	110	_
QTOT, PEDONI	7700.00	kg
ρ\$	3191.78	kg/m

	MODO												
n°	Forma modale	Periodo	Frequenza										
-	-	Sec	Cyc/sec										
1	Verticale	0.40	2.51										
2	Longitudinale	0.36	2.79										
3	Verticale	0.31	3.27										
4	Verticale	0.14	7.25										
5	Verticale	0.13	7.87										

CONTROLLO	GRADO DI RISCHIO	RISONANZA								
Rischio Massimo 1 <> 4 Minimo										
FREQUENZE	FREQUENZE	FREQUENZE								
VERTICALI	TRASVERSALI	LONGITUDINALI								
2										
		3								
3										
4										
4										

DEFINIZIONE CASO DI CALCOLO												
Funzione della classe e del rischio												
FREQUENZE	FREQUENZE FREQUENZE											
VERTICALI	TRASVERSALI	LONGITUDINALI										
2												
		3										
3												

N° di pedoni		ACCELERAZIONI MODI VERTICALI												
280	f _v	f _v Ψ F _s F _{MAX}		Acc max										
MODO	Hz	[-]	N/m²	N/m	m/s ²	GRADO DI COMFORT								
1	2.51	0.183	9.03	27.08	1.350	MINIMO								
2														
3	3.27	0.841	10.38	31.14	1.553	MINIMO								
4														
5														

N° di pedoni		ACC	ELERAZION	ONGITUDIN	ALI	
140	f_1	Ψ F _s		FMAX	Acc max	
MODO	Hz	[-]	$\mathrm{N/m}^2$	N/m	m/s ²	GRADO DI COMFORT
1						
2	2.79	0.232	1.43	4.29	0.214	MEDIO
3						
4						
5						

17 VERIFICHE DELLA SOLETTA

La soletta è stata analizzata direttamente mediante il modello globale sopra descritto. In questo modo è stato possibile tenere debitamente in conto di tutti gli effetti sotto brevemente descritti.

• Effetti locali

Questi effetti sono di taglio e momento esclusivamente associati al comportamento della soletta come una trave continua, disposta longitudinalmente lungo l'asse del ponte, appoggiata su tutti i traversi di impalcato e soggetta ai carichi verticali applicati direttamente sulla stessa

• Effetti globali

Sono effetti di due tipologie. Longitudinalmente agiscono trazione (in campata) e compressione (in pila) associate ai momenti flettenti delle travi principali. Sempre longitudinalmente agisce inoltre la trazione associata agli effetti di ritiro del getto.

Trasversalmente, alla luce dello scarso grado di vincolo con le travi principali e della ridottissima rigidezza flessionale della soletta in questa direzione (altezza sostanzialmente dimezzata rispetto alla direzione di orditura longitudinale delle greche), sono presenti esclusivamente effetti assiali, dovuti al ritiro ed alla collaborazione con i traversi di impalcato.

<u>NOTA</u>: si ricorda che, a favore di sicurezza, le travi ed i traversi, sono stati calcolati trascurando l'effetto di collaborazione della soletta anche se questo effetto è stato considerato nel dimensionamento della soletta stessa.

17.1 Assunzioni di calcolo

Il calcolo sotto illustrato è basato su due assunzioni fondamentali:

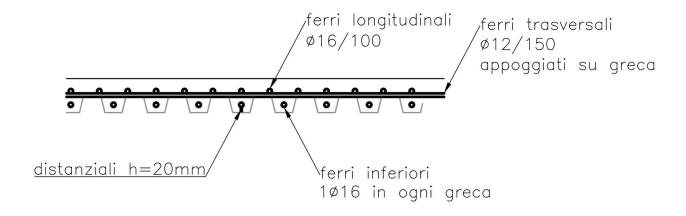
- Meccanismo resistente principale della soletta associato all'orditura longitudinale (che presenta come detto una rigidezza molto maggiore rispetto a quello trasversale)
- Lamiera grecata come cassero a perdere ad essa vengono associati il peso proprio ed i carichi del getto ma il suo contributo è trascurato per tutti i carichi agenti una volta completata la maturazione dello stesso
- Soletta non reagente per i carichi permanenti strutturali i calcoli della sezione resistente in calcestruzzo armato sono condotti trascurando il peso proprio del getto, delle armature e dei casseri (interamente gestiti dalla sola lamiera grecata) e tutti gli effetti di collaborazione con le travi principali durante prima della maturazione del getto

17.2 Caratteristiche dei materiali

Si fa riferimento a quanto illustrato nel Capitolo 7 del presente documento.

17.3 Armatura della soletta

Qui sotto uno schema che illustra la disposizione delle armature della soletta.



17.4 Lamiere grecate

La lamiera grecata è stata scelta secondo le indicazioni dei produttori.

Il carico del getto, avente uno spessore medio pari a circa 91mm è di 220da.N/m² ai quali aggiungere circa 35 da.N/m² corrispondenti al peso delle armature. Ponderando i carichi per il coefficiente $\gamma_{g1} = 1.35$ si ottiene il carico di verifica pari a circa 345da.N/m².

Carico massimo uniformemente distribuito in da.N/m², freccia $\leq l/200$ Maximum load in da.N/m², deflection $\leq l/200$ Charge uniformement repartie en da.N/m², flèche $\leq l/200$ Gleichmässig verteilte belastung in da.N/m², durchbiegung $\leq l/200$

Spess. Thick. Epaiss. Dicke	J	Wp	Wn		Distanza fra gli appoggi in metri - Span in meters - Entr'axe des solives - Spannweite in Metern p t l																
mm	cm ⁴ /m	cm ⁴ /m	cm ⁴ /m	2,75	3,00	3,25	3,50	3,75	4,00	4,25	4,50	4,75	5,00	5,25	5,50	5,75	6,00	6,25	6,50	6,75	7,00
0,60	81,22	17,55	14,73	306	243 257	191 219	153 189	124 165	102 145	85 128	72 114	61 103	52 93	45 84	39 77	34 70	30 64	27 59	24 55	21 51	19 47
0,70	98,17	20,38	18,26	356	293 299	231 255	185 220	150 191	124 168	103 149	87 133	74 119	63 108	55 98	48 89	42 81	37 75	32 69	29 64	26 59	23 55
0,80	115,35	23,63	21,93	412	345 347	271 295	217 255	176 222	145 195	121 173	102 154	87 138	74 125	64 113	56 103	49 94	43 87	38 80	34 74	30 69	27 64
1,00	148,09	30,15	29,59	526	442	348 377	279 325	226 283	187 249	156 220	131 197	111 176	96 159	83 144	72 132	63 120	55 111	49 102	43 94	39 87	35 81
1,20	178,92	36,59	37,21	639	534 537	420 457	337 394	274 343	225 302	188 267	158 239	135 214	115 193	100 175	87 160	76 146	67 134	59 124	53 114	47 106	42 99

La resistenza minima per la lamiera da 8/10mm a progetto è di 412 da.N/m², superiore al carico di progetto sopra calcolato.

La verifica è quindi soddisfatta.

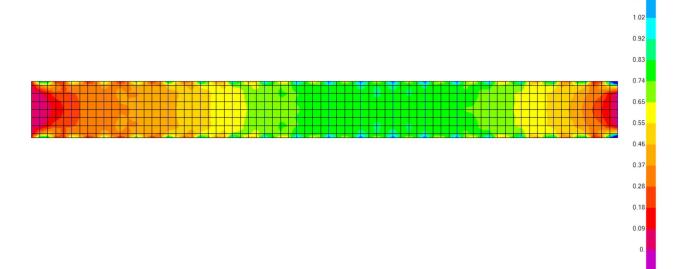
Come detto il contributo resistente offerto è stato trascurato nell'analisi della soletta una volta maturato il getto.

17.5 Sollecitazioni di verifica

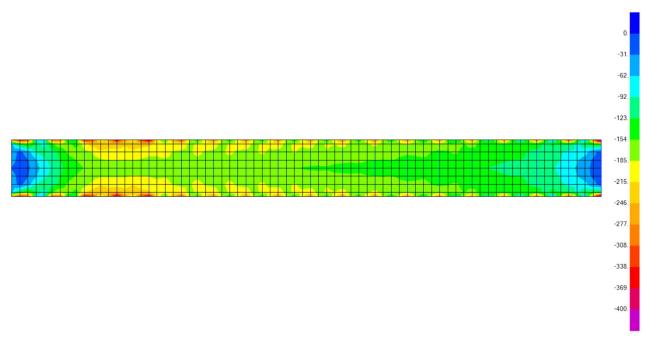
Come detto le sollecitazioni sono state determinate a partire dal modello globale della struttura.

Qui sotto si riportano alcune immagini che descrivono l'andamento delle azioni allo SLU.



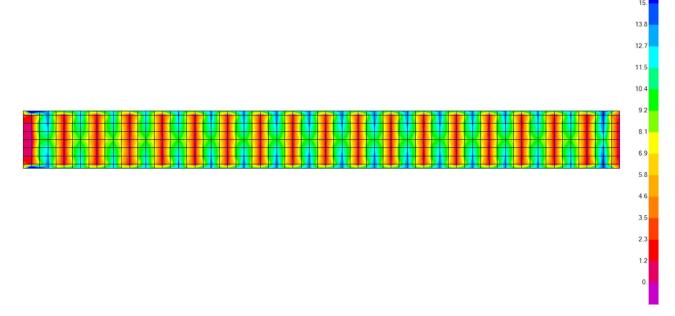


Azione assiale longitudinale – Inviluppo SLU massimi [kN/m]

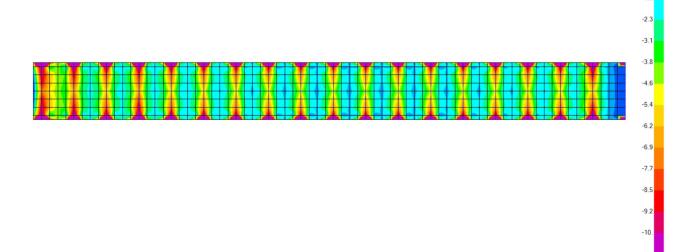


Azione assiale longitudinale – Inviluppo SLU minimi [kN/m]

17.5.2 Momento flettente longitudinale

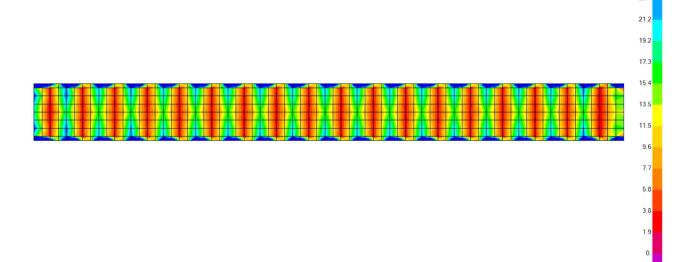


Momento flettente longitudinale – Inviluppo SLU massimi [kNm/m]

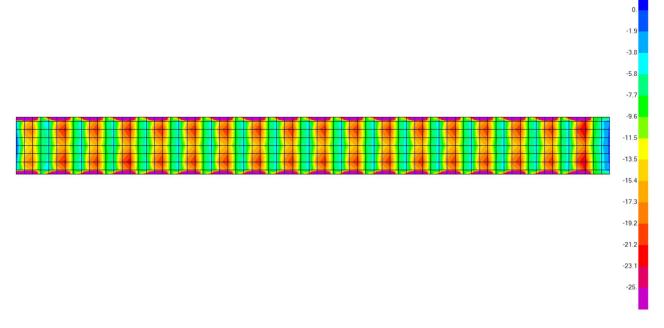


Momento flettente longitudinale – Inviluppo SLU minimi [kNm/m]

17.5.1 Taglio longitudinale

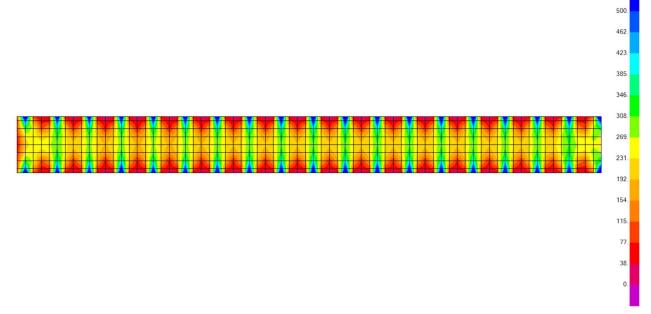


 $Taglio\ longitudinale-Inviluppo\ SLU\ massimi\ [kN/m]$

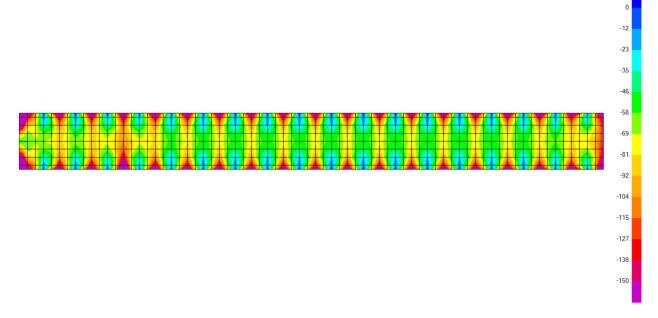


Taglio longitudinale – Inviluppo SLU minimi [kN/m]

17.5.1 Sforzo assiale trasversale



 $Sforzo\ assiale\ trasversale-Inviluppo\ SLU\ massimi\ [kN/m]$



 $Sforzo\ assiale\ trasversale-Inviluppo\ SLU\ minimi\ [kN/m]$

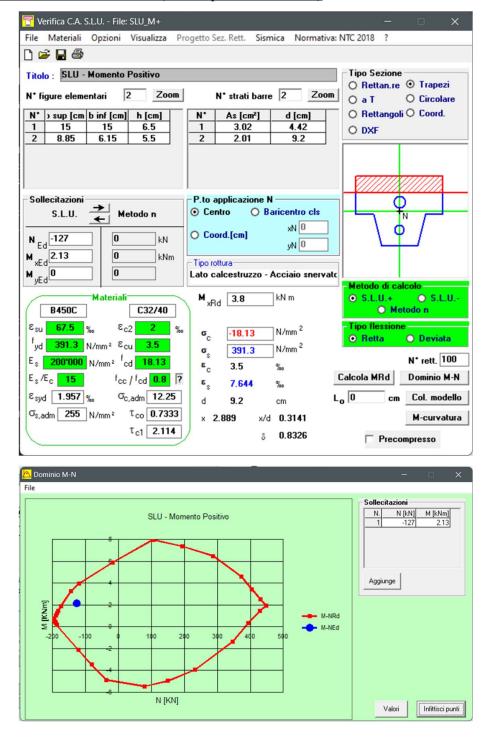
17.6 Verifiche di resistenza SLU

In questo paragrafo sono riportati i risultati delle verifiche di resistenza della sezione in calcestruzzo armato.

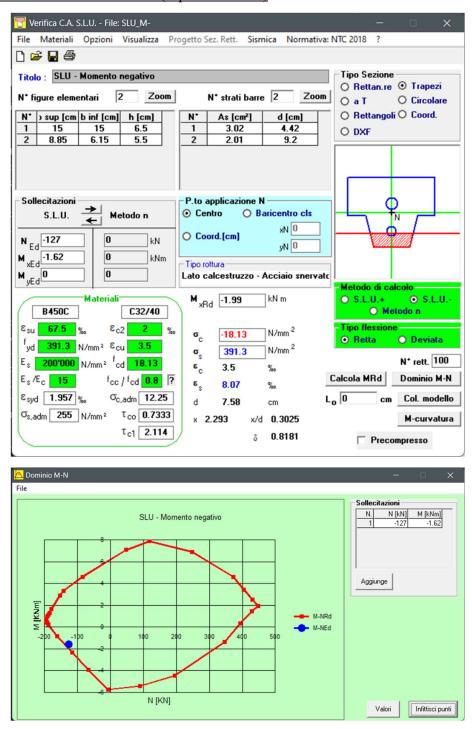
Si precisa che gli sforzi assiali e di momento sono stati sommati nella maniera più sfavorevole per ciascuna sezione analizzata, trascurando in maniera molto cautelativa eventuali non contemporaneità di tali sollecitazioni.

17.6.1 Verifica a flessione longitudinale

VERIFICA A MOMENTO POSITIVO (nel campo tra due traversi)



VERIFICA A MOMENTO NEGATIVO (sopra al traverso)



17.6.2 Verifica a taglio

DM08 - Punto 4.1.2.1.3.1 - Elementi senza armature trasversali resistenti a taglio

Proprietà dei materiali							
f _{ck}	g _c	f _{cd} =a _{cc} f _{ck} /g _c					
N/mm²		N/mm²					
32	1.5	18.13					

d =	75	mm	altezza	altezza utile della sezione						
k =	2.000	-								
$v_{\min} =$	0.560	-								
$A_{sl} =$	1340	mm^2	area arm	area armatura longitudinale tesa						
b _w =	1000	mm	larghezz	larghezza minima della sezione						
$\rho_1 =$	0.018	-	rapporto	geometrico di	armatura	longitudinale tes	sa (≤ 0.02)			
$N_{min} =$	0	kN	positiva	positiva se di compressione						
A _c =	95000	mm^2								
$\sigma_{\rm cp}$ =	0.00	N/mm²	tensione	tensione media di compressione						
			Val	ore calcolato		Valore minimo				
$V_{Rd} =$	69	kN		69 kN		42 kN				
$V_{Ed} =$	35	kN	forza di	taglio						
$V_{Ed} =$	35	${\rm N/mm^2}$	<	V_{Rd}		VERIFICATO!				

17.6.3 Verifica delle trazioni trasversali

L'armatura trasversale è stata dimensionata per resistere agli sforzi sopra illustrati.

In particolare, l'azione media massima sul metro più sollecitato è pari a circa 240 kN di trazione allo SLU.

Si dispongono quindi ferri ϕ 12/150 che corrispondono ad un'area di armatura per metro di soletta pari ad A_{trasv} =7.5cm².

Essendo la tensione di snervamento di calcolo delle armature f_{yd}=39.13 kN/cm², si ottiene quanto segue:

$$N_{Rd} = A_{trasv} \ x \ f_{yd} = 295 \ kN > N_{Ed} = 240 \ kN$$

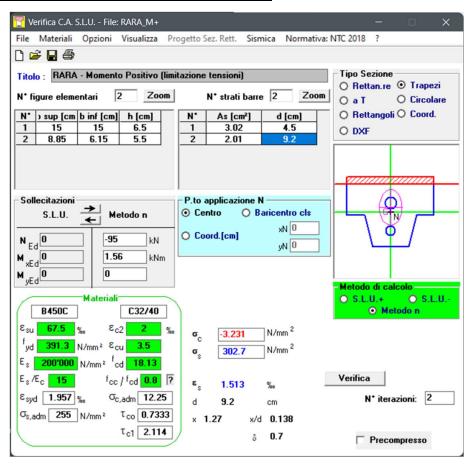
La verifica risulta quindi soddisfatta.

17.7 Verifiche agli SLE

In questo paragrafo si riportano le verifiche per le condizioni di esercizio, condotte ai sensi delle NTC08 e delle prescrizioni aggiuntive riportate nel MdP RFI.

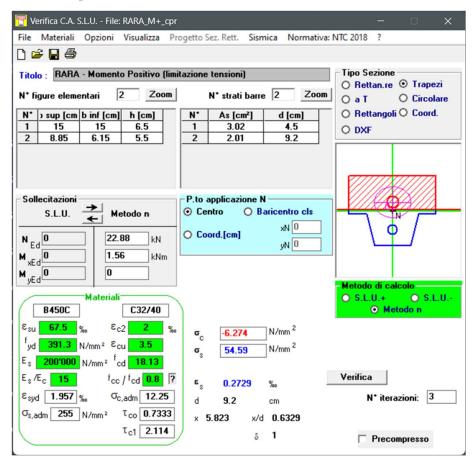
17.7.1 Verifica della limitazione delle tensioni in esercizio

Calcolo della massima trazione sulle armature – SLE RARA



 $\sigma_{s,max}$ = 302.7 MPa < 0.8 f_{yk} = 0.8 x 450 MPa = 360 MPa

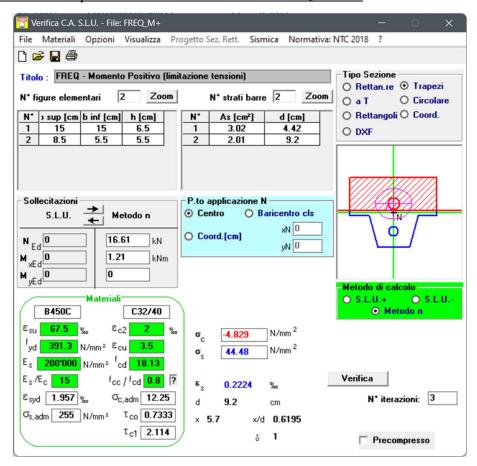
Calcolo della massima compressione sul calcestruzzo – SLE RARA



 $\sigma_{c,rara}$ = 6.27 MPa < 0.60 f_{ck} = 0.60x32 MPa = 19.2 Mpa

Verificato!

Calcolo della massima compressione sul calcestruzzo – SLE FREQUENTE

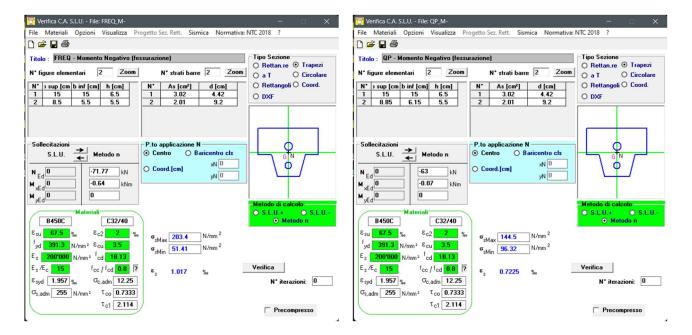


 $\sigma_{c,freq}$ = 4.83 MPa < 0.45 f_{ck} = 0.45x32 MPa = 14.4 Mpa Verificato!

17.7.2 Verifica della massima apertura delle fessure

Vista la presenza della lamiera grecata al lembo inferiore, la fessurazione è stata valutata solamente per il lembo superiore della soletta.

Qui sotto si riporta il calcolo delle massime azioni di trazione nell'armatura, per la combinazione SLE Quasi Permanente e per la SLE Frequente.



Qui sotto si riporta il calcolo dell'apertura delle fessure e la verifica del rispetto dei limiti imposti dalle NTC08 e dal MdP RFI.

